



M.I.U.R.

ISTITUTO TECNICO STATALE "TITO ACERBO"

INDIRIZZI: COMMERCIALE - GEOMETRI- PROGRAMMATORI - TURISTICO

Via Pizzoferrato, 1 65124 PESCARA e-mail:t.acerbo@libero.it

C.F. 80008170682

C.M.PETD010008

☎ 085-4225225

FAX 085-2058499

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

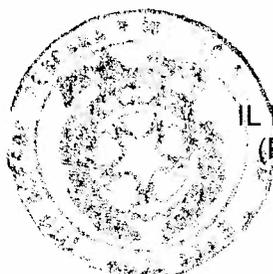
A.S. 2010/2011

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE



CLASSE V sez. B
Corso MERCURIO

Pescara, 13 maggio 2011



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof. ssa Annateresa Rocchi)

INDICE

1. Presentazione dell'Istituto

- 1.1 La storia
- 1.2 Finalità dell'istituto
- 1.3 Identità culturale e territoriale
- 1.4 Strutture e risorse

2. Profilo professionale

- 2.1 Caratteri e profilo professionale del corso Mercurio

3. Presentazione della classe

- 3.1 Storia e realtà della classe
- 3.2 Composizione del Consiglio di Classe e continuità didattica
- 3.3 Elenco studenti
- 3.4 Profilo della classe nel triennio
- 3.5 Rapporti scuola-famiglia

4. Percorso formativo realizzato sulla base della progettazione collegiale e del consiglio di classe

- 4.1 Scheda di programmazione delle attività didattiche ed educative
- 4.2 Contratto formativo
- 4.3 Obiettivi raggiunti
- 4.4 Tassonomia d'Istituto
- 4.5 Quadro di corrispondenza tra prestazioni e "voti" o giudizi
- 4.6 Criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo
- 4.7 Tabella A- Decreto Ministeriale n.42 del 22 maggio 2007: credito scolastico

5. Progetti e attività esterne

- 5.1 Progetti nel corso del triennio: stages, visite aziendali, visite guidate, viaggi di istruzione, integrazione con il territorio, orientamento, altri progetti che hanno coinvolto più discipline.
- 5.2 Attività esterne: teatro, cinema, conferenze, sport, musica, giornale, ecc.

6. Progettazione disciplinare

- 6.1 Scheda informativa analitica per disciplina
- 6.2 Programmi per disciplina

7. Allegati

- 7.1 Simulazioni delle prove d'esame
- 7.2 Griglie di valutazione delle prove scritte

1. PRESENTAZIONE DELL' ISTITUTO

1.1 LA STORIA

L'Istituto Tecnico Commerciale, per Geometri e per il Turismo "T.Acerbo" nasce il 1° ottobre 1923 con Decreto di Riconoscimento della Personalità Giuridica come Istituto Tecnico Commerciale. Assume come Sede la struttura edificata negli anni 1883-1888 (che fu del Convitto Nazionale di Chieti) ed è, storicamente, il primo Istituto secondario della città di Pescara.

Nel 1935 si aggiunge il Corso Geometri per la formazione di figure professionali coerenti con il progressivo sviluppo urbano ed economico-sociale che in quegli anni si delineava nella Provincia.

Particolarità della Scuola, sin dal suo nascere, è quella di essersi radicata nel tessuto cittadino e sociale, anche attraverso l'organizzazione di famose manifestazioni culturali, sportive e artistiche ed il coinvolgimento in commemorazioni ufficiali. L'Istituto è punto di riferimento professionale e umano per l'elevata qualità dell'insegnamento e per il clima di partecipazione e di apertura verso realtà culturali più vaste; è stato inoltre leader per risultati sportivi, anche a livello nazionale. Si è contraddistinto per avere a lungo annoverato il più alto numero di iscritti nella Provincia tra le Scuole secondarie superiori (nel 1976, per es., furono oltre 1.800!).

Nel 1958 aveva raggiunto 1.376 alunni e dal distacco della Succursale di Porta Nuova si formò l'Istituto Tecnico "G.Manthonè"; nel 1984 l'Istituto Acerbo contava 3.015 alunni con 111 classi e, con filiazioni successive, consentì la creazione dell'Istituto Tecnico di Montesilvano e dell'Istituto Aterno di Pescara.

Dal 1° settembre 2000, con Decreto n°18 del Provveditore agli Studi di Pescara, è stata riconosciuta l'autonomia funzionale didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo che ha consentito di competere orgogliosamente sul terreno della qualità, ponendo sempre al centro di ogni azione le esigenze formative ed educative degli studenti.

1.2 FINALITÀ DELL'ISTITUTO

L'Istituto Acerbo si occupa istituzionalmente da molti anni di formare giovani negli studi tecnici, economici e linguistici. Persegue queste finalità anche attraverso le conoscenze del patrimonio culturale del territorio, il confronto con gli altri popoli e tradizioni, la cooperazione internazionale, l'utilizzo di nuovi linguaggi, il supporto delle tecnologie didattiche a sostegno dei processi di apprendimento, il rapporto con le imprese impegnate sui mercati nazionali ed internazionali.

Quest'anno particolare attenzione è stata rivolta alla dimensione europea dell'istruzione intesa come sviluppo della cittadinanza attiva e sostegno ai processi di integrazione ed unificazione europea.

Più nello specifico, l'impegno progettuale che anima le scelte educativo-didattiche è quello di voler mettere al centro gli obiettivi di Lisbona e contribuire al loro raggiungimento.

Sono stati perciò individuati quattro possibili ambiti di intervento:

- a) **settore linguistico:** certificazioni linguistiche, scambi di classe, stage all'estero, progetti Comenius e Leonardo*
- b) **settore cooperazione internazionale:** cooperazione e economica e culturale internazionale, stage, volontariato, interculturalismo*
- c) **settore economico:** alternanza scuola lavoro, simulazione d'impresa, tirocini formativi*
- d) **settore tecnico:** didattica e tecnologie digitali.*

All'interno di tali ambiti si inquadrano le linee di indirizzo e le scelte progettuali che caratterizzano un'offerta formativa che pone al centro dell'attenzione la qualità della formazione e il raccordo con le scelte universitarie e con il mondo del lavoro.

L'idea di fondo che scaturisce dal piano dell'offerta formativa del Tito Acerbo è dunque quella di una scuola che crede nella profonda integrazione del sapere, saper essere e saper fare. Una scuola aperta alle novità, interessata a far confrontare e crescere giovani di differenti classi sociali.

Una scuola impegnata a dar corpo ai principi costituzionali della partecipazione democratica, delle pari opportunità, della cittadinanza attiva, del dialogo interculturale, del rispetto della personalità di ciascuno.

1.3 IDENTITÀ CULTURALE E TERRITORIALE

L'Istituto è frequentato da giovani provenienti da tutta la provincia di Pescara e dalle province limitrofe. Ha sempre posto particolare attenzione ai mutamenti del mercato del lavoro e della società in genere e fornisce agli studenti una formazione che li rende sia competitivi per il mondo del lavoro, sia pronti ad affrontare con consapevolezza il percorso universitario.

I diversi corsi presenti nell'Istituto consentono di infondere negli allievi conoscenze diversificate e caratterizzanti, aperte anche all'informatica e all'innovazione tecnologica

Gli allievi iscritti nel presente A.S. sono 946, frequentano le 45 classi dell'Istituto, di cui rispettivamente classi: 16 Ragionieri progetto Igea, 6 ragionieri progetto Mercurio, 9 Perito per il Turismo progetto Iter e 14 Geometra progetto 5

I Docenti in organico sono 109.

Attualmente sono in corso i progetti di sperimentazione:

- *Progetto Cinque, che interessa tutte le classi Geometri*
- *Progetto per Ragioniere esperto programmatore Mercurio,*
- *Progetto ITER di Tecnico per il turismo*
- *Corsi I.G.E.A. (Indirizzo Giuridico, Economico, Aziendale) – in ordinamento - per le classi Ragionieri.*

1.4 STRUTTURE E RISORSE

*L'Istituto attualmente dispone di una **Sede Centrale** sita a Pescara in Via Pizzoferrato n° 1, di un **plesso staccato**, sito nell'area perimetrale in Via Parco Nazionale d'Abruzzo e di una **sede succursale**, in Strada Vicinale Bosco, presso l'Istituto Di Marzio.*

Le sedi sono rispondenti alle moderne esigenze di utilizzo degli ambienti ed in grado di rispondere alle richieste della didattica, con strumenti sia tradizionali sia tecnologicamente avanzati.

In particolare la Scuola è dotata di:

- *45 aule con copertura wireless*
- *4 Laboratori multimediali per l'Economia Aziendale, la Matematica e l'Informatica (con collegamenti ad Internet)*
- *Sala Internet per docenti*
- *Laboratorio per il Trattamento Testi*
- *Laboratorio per il Disegno (CAD e AUTOCAD)*
- *Laboratorio di Topografia*
- *Laboratorio di Fisica*
- *Laboratorio di Chimica*
- *Laboratorio di Biologia*
- *Aula per la visione di proiezioni scientifiche*
- *Aula per gli alunni diversamente abili*
- *Aula adibita a laboratorio musicale*
- *Aula Magna, attrezzata per conferenze, video-conferenze, proiezioni video.*

*L'Istituto dispone inoltre di una **palestra attrezzata**, di **due campi di pallavolo**, di un **campo di calcetto** e di un **campo per la corsa**, oltre che di un'ampia area verde e parcheggi.*

*Il Dirigente Scolastico
Annateresa Rocchi*

2. PROFILO PROFESSIONALE

2.1 CARATTERI E PROFILO PROFESSIONALE DEL CORSO RAGIONIERE PROGRAMMATORE (PROGETTO MERCURIO)

Il Corso forma una figura professionale con competenze sia amministrativo-contabili sia informatiche. Il ragioniere programmatore si distingue per la conoscenza ampia e sistematica dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, contabile ed informatico; al termine della sua formazione, è in grado di intervenire nei processi d'analisi, sviluppo e controllo dei sistemi informatici automatizzati, per adeguarli alle necessità aziendali.

Al triennio "Mercurio" è possibile accedere dal biennio I.G.E.A. e I.T.E.R.

Curricolo ordinario

Materie e quadro orario	classe 3 [^]	classe 4 [^]	classe 5 [^]
Religione	1	1	1
Educazione Fisica	2	2	2
Italiano	3	3	3
Storia	2	2	2
Lingua straniera (Inglese)	3	3	3
Matematica	5 (1)	5 (1)	5 (2)
Diritto	3	3	2
Economia Politica e Sc. delle Finanze	3	2	3
Economia Aziendale	7 (2)	10 (2)	9 (2)
Informatica	5 (2)	5 (3)	6 (3)
TOTALE	34	36	36

Tra parentesi sono indicate le ore di laboratorio.

DIDATTICA E PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL CORSO

- Studio della matematica collegato all'informatica e ad altre discipline
- Studio della lingua inglese
- Uso del laboratorio di informatica, essenziale per favorire l'apprendimento integrato di matematica, economia aziendale e informatica
- Attuazione di progetti interdisciplinari, di stage e tirocini formativi in aziende del territorio.

TITOLO CONSEGUITO

Diploma di Ragioniere Perito Commerciale e Programmatore.

SBOCCHI PROFESSIONALI

- Impiego in aziende *dell'information-technology*
- Assunzioni di iniziative imprenditoriali nel settore dei servizi e del terziario avanzato
- Impiego nel commercio, nelle industrie, assicurazioni, banche ed enti pubblici
- Possibilità di partecipare a concorsi riservati.

PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI

Tutte le facoltà universitarie e, in maniera più specifica, le facoltà di Economia e Commercio, di Economia Aziendale, Scienze Manageriali, Scienze Bancarie, Informatica, Statistica, Scienze della Comunicazione.

3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

3.1 STORIA E REALTÀ DELLA CLASSE

Gli alunni della V B Mercurio numericamente esigua, provengono da due differenti bienni, B e D e da contesti socio-culturali diversificati. I discenti nel corso del triennio, sono riusciti comunque ad integrarsi e a migliorare, dopo un corso di studi per tutti lineare, la loro preparazione di base e il loro bagaglio culturale, in termini di conoscenza, competenza e abilità.

Le selezioni operate nella terza e nella quarta classe, dovute alla presenza di alunni con notevoli lacune di base e demotivazione allo studio, hanno consentito un lavoro più costruttivo da parte dei docenti, che nella propria azione educativa, hanno confermato le finalità generali indicate nel POF, adeguando gli obiettivi cognitivi alla realtà della classe, con risultati che complessivamente sono da ritenersi raggiunti.

L'avvicinarsi di taluni docenti nel corso del triennio, ha reso, talvolta, più difficoltoso il regolare percorso didattico. Nell'anno in corso, comunque, nonostante l'impegno dei docenti e le continue sollecitazioni, la classe ha conservato diversi livelli di competenza conseguendo in modo differenziato gli obiettivi educativi e cognitivi programmati dal consiglio di classe.

Per alcuni studenti, infatti, data la loro scarsa partecipazione, studio non sistematico e lacune pregresse, la preparazione conseguita è al di sotto dei livelli minimi, per altri, che hanno mostrato interesse e impegno più regolari, la preparazione è da ritenersi sufficiente, infine, solo per un ristretto gruppo, che si è impegnato in modo costante e responsabile, dimostrando disponibilità all'apprendimento e al dialogo educativo, gli obiettivi conseguiti si possono ritenere pienamente sufficienti.

Le attività didattiche legate ai programmi sono state svolte nel rispetto delle direttive ministeriali e con l'utilizzo di strumenti canonici, quali, libri di testo, laboratorio d'informatica, strumenti audiovisivi ecc. Non è stata trascurata alcuna iniziativa, sia relativa ai contenuti, sia ai metodi, sia ai mezzi, come si evince dalle schede informative dei singoli docenti.

Gli studenti sono stati chiamati a partecipare ad attività parascolastiche, come risulta dall'allegato, che hanno senza dubbio contribuito alla crescita armonica della personalità, arricchendoli con esperienze utili alla formazione umana, a quelli di futuri cittadini e di operatori nel campo del lavoro. Il recupero e il sostegno sono stati effettuati, sulla base dei tempi disponibili, nelle ore scolastiche e, per gli alunni che avevano conseguito insufficienze nella prima parte dell'anno, sono stati attivati corsi pomeridiani.

Inoltre sono stati attivati corsi di potenziamento di informatica, matematica e, economia aziendale. Le simulazioni delle prove scritte, una per la prima e la seconda prova e due per la terza, sono state regolarmente svolte e valutate secondo le rispettive griglie di valutazione. Il consiglio di classe ha valutato, oltre che un comportamento disciplinare corretto, anche ogni elemento utile a cogliere il progresso rispetto ai livelli minimi di partenza, per affrontare nelle condizioni idonee, la prova finale.

3.2 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(Componente Docenti A.S. 2010/2011)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof.ssa Annateresa Rocchi		
IL COORDINATORE DI CLASSE: Prof.ssa Teodora Iannotti		
MATERIE	DOCENTI	ORE SETTIMANALI
Religione	Luise Sandra	1
Italiano	Greco Luigia	3
Storia	Greco Luigia	2
Inglese	D'Agostino Lorella	3
Matematica	Ortolano Cristina	5 (2)
Economia Aziendale	Iannotti Teodora	9 (2)
Informatica	Castiglione Marco	6 (3)
Diritto	Potenza Patrizia	2
Scienza delle Finanze	Potenza Patrizia	3
I.T.P.	Bompensa Rocco	(7)
Educazione Fisica	Iezzi Claudia	2

3.2 CONTINUITA' DIDATTICA nel triennio

V B Mercurio

Classe	Religione	Italiano	Storia	Inglese	Matematica	Economia Aziendale	Informatica	I.T.P.	Diritto Economia Politica Sc.Finanze	Educazione Fisica
III B	Luise	Greco	Greco	Mirra	Odorisio	Iannotti	D'Incecco	Bompensa	Potenza	Di Rosario
IV B	Luise	Greco	Greco	Mirra	Odorisio	Iannotti	Mucciaccia	Bompensa	Potenza	Di Rosario
V B	Luise	Greco	Greco	D'Agostino	Ortolano	Iannotti	Castiglione	Bompensa	Potenza	Iezzi

3.3 ELENCO STUDENTI

N°	COGNOME	NOME
1	BELLINI	Francesco
2	BORRELLI	Daria
3	CARAMANICO	Pierluigi
4	DI GIROLAMO	Simone
5	DI TULLIO	Lorenzo
6	FINOCCHIO	Gianluca
7	FUSCHINI	Fabio
8	GIUSTI	Luca
9	MAGLIARO	Francesco
10	SILVESTRI	Federico
11	TUCCI	Matteo

3.4 PROFILO DELLA CLASSE nel triennio

Classe	A.S.	N° Iscritti	N° Ripetenti	M/F	N° promossi	N° promossi con debito	N° non promossi o ritirati
III B	2008/09	22	2	2 F 20 M	9	5	7+ 1rit.
IV B	2009/'10	17	3	2 F 15 M	7	5	5
V B	2010/'11	11	0	1 F 10 M	---	---	---

3.5 RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La partecipazione delle famiglie si è limitata prevalentemente ai due incontri in orario pomeridiano. Solo alcuni genitori nel corso del triennio hanno partecipato con più assiduità. Attiva e costante nel corso dell'anno scolastico è stata la partecipazione dell'unica rappresentante di classe dei genitori.

4. PERCORSO FORMATIVO REALIZZATO SULLA BASE DELLA PROGETTAZIONE COLLEGIALE E DEL CONSIGLIO DI CLASSE

4.1 SCHEDE DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE

Obiettivi educativi e didattici trasversali.

- 1) Educare alla legalità, al rispetto di sé e degli altri, ai rapporti interpersonali corretti, alla solidarietà, alla tolleranza ed alla reciproca comprensione
- 2) Abituare al lavoro di gruppo, accettando ed esercitando il coordinamento
- 3) Favorire lo sviluppo delle capacità di autocritica e di autovalutazione
- 4) Acquisire una buona padronanza della lingua italiana nell'esposizione orale e in quella scritta, per essere capace di gestire una corretta comunicazione, anche attraverso l'uso dei linguaggi specifici delle varie discipline
- 5) Sviluppare un'adeguata capacità di lettura, comprensione e analisi di testi di vario genere
- 6) Migliorare la capacità di decodificare e produrre autonomamente e/o in gruppo testi di varia tipologia (relazioni, ricerche, ecc.)
- 7) Organizzare le proprie conoscenze in modo logico, concettualizzare e argomentare correttamente (anche attraverso l'uso di schemi, griglie, mappe concettuali)
- 8) Migliorare la capacità di risolvere i problemi tramite l'applicazione di metodologie induttive e deduttive
- 9) Sviluppare la capacità di operare collegamenti interni e trasversali alle varie discipline

Metodi e strumenti adoperati per favorire l'apprendimento

- 1) lezione frontale orale
- 2) lezione interattiva

- | | |
|--------------------|--|
| 3) esercitazioni | 4) lavori di gruppo |
| 5) simulazioni | 6) ricerche individuali e/o di gruppo |
| 7) problem solving | 8) lezione frontale e/o interattiva con l'uso di lucidi e/o del laboratorio di informatica |

Strumenti per la verifica formativa e sommativa

- | | |
|------------------------------------|---|
| 1) interrogazioni orali | 2) test, temi, questionari, esercizi, problemi, saggi brevi |
| 3) test individuali di laboratorio | 4) domande flash |

Numero delle verifiche sommativa (scritte e orali) previste mediamente in ciascun periodo dell'A.S. e per ciascuna disciplina:

primo periodo: due

secondo periodo: tre

Fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale

- 1) Continuità ed impegno nella partecipazione, nello studio e nel lavoro scolastico
- 2) Livello delle conoscenze raggiunte rispetto alle condizioni di partenza
- 3) Assiduità alle lezioni (in senso quantitativo)
- 4) Attiva partecipazione al lavoro scolastico, apporto personale alla vita e alla crescita della classe (in senso qualitativo)
- 5) Rapporto leale e corretto nei confronti della scuola, dei compagni e degli insegnanti

4.2 CONTRATTO FORMATIVO

CONTRATTO FORMATIVO

di inizio anno scolastico

CLASSE 5° sez. A corso Mercurio

PREMESSA

Il presente Contratto Formativo contiene la dichiarazione esplicita e partecipata dell'operato della Scuola, in particolare sul ruolo dei docenti, degli alunni e dei genitori nella quotidiana azione didattica. Esso ha lo scopo di confermare il reciproco impegno che le parti assumono per la realizzazione degli obiettivi e delle finalità del percorso formativo; è elaborato in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto ed è dettagliato nella programmazione del Consiglio di Classe.

L'espressione "contratto formativo" non va interpretata in senso giuridico stretto, ma deve essere intesa come impegno basato su di un'effettiva collaborazione e su una concreta assunzione di responsabilità che sono alla base di ogni attività educativa e formativa.

IMPEGNI DEI DOCENTI

- Concorrere alla realizzazione dei seguenti obiettivi educativi e didattici trasversali d'Istituto:
 - educare alla legalità, al rispetto di sé e degli altri, ai rapporti interpersonali corretti, alla solidarietà, alla tolleranza ed alla reciproca comprensione
 - abituare al lavoro di gruppo, accettando ed esercitando il coordinamento
 - favorire lo sviluppo delle capacità di autocritica e di autovalutazione
 - acquisire una buona padronanza della lingua italiana nell'esposizione orale e in quella scritta, per essere capace di gestire una corretta comunicazione, anche attraverso l'uso dei linguaggi specifici delle varie discipline
 - sviluppare un'adeguata capacità di lettura, comprensione e analisi di testi di vario genere
 - migliorare la capacità di decodificare e produrre autonomamente e/o in gruppo testi di varia tipologia (relazioni, ricerche, ecc.)
 - organizzare le proprie conoscenze in modo logico, concettualizzare e argomentare correttamente (anche attraverso l'uso di schemi, griglie, mappe concettuali)
 - migliorare la capacità di risolvere i problemi tramite l'applicazione di metodologie induttive e deduttive
 - sviluppare la capacità di operare collegamenti interni e trasversali alle varie discipline.

- Favorire l'acquisizione degli obiettivi cognitivi e disciplinari specifici attraverso il ricorso ai seguenti metodi e strumenti:
lezione frontale orale; lezione interattiva; esercitazioni; lavori di gruppo; simulazioni
ricerche individuali e/o di gruppo; problem solving; lezione frontale e/o interattiva con l'uso di lucidi e/o del laboratorio di informatica

e con i sottoindicati strumenti per la verifica formativa e sommativa: interrogazioni orali; test, temi, questionari, esercizi, problemi, saggi brevi, test individuali di laboratorio.

- Verificare l'acquisizione delle competenze ed organizzare i recuperi

- Armonizzare i carichi di lavoro degli studenti prevedendo: *(barrare l'ipotesi che ricorre)*

- Fino a due ore di studio pomeridiano Da due a quattro ore di studio pomeridiano
 Più di quattro ore di studio pomeridiano

con un numero massimo di prove sommative scritte settimanali:

- Non più di una Non più di due Non più di tre *(barrare l'ipotesi che ricorre)*

e con un numero massimo di prove sommative scritte giornaliere:

- Non più di una Non più di due *(barrare l'ipotesi che ricorre)*

- Valutare regolarmente, periodicamente e secondo criteri trasparenti, prevedendo il seguente numero medio delle verifiche sommative (scritte e orali) in ciascun periodo dell'A.S. e per ciascuna disciplina:

primo periodo:

- maggiore di tre tre due uno *(barrare l'ipotesi che ricorre)*

secondo periodo:

- maggiore di tre tre due uno *(barrare l'ipotesi che ricorre)*

- Correggere e restituire le verifiche scritte in tempi ragionevoli (massimo entro 20 giorni), comunicare le valutazioni scritte e orali agli studenti, favorire l'autovalutazione

- Comunicare alla famiglia eventuali situazioni di profitto insufficiente e frequenza irregolare, tenendo presente i seguenti fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale:

- continuità ed impegno nella partecipazione, nello studio e nel lavoro scolastico
- livello delle conoscenze raggiunte rispetto alle condizioni di partenza
- assiduità alle lezioni (in senso quantitativo)
- attiva partecipazione al lavoro scolastico, apporto personale alla vita e alla crescita della classe (in senso qualitativo)
- rapporto leale e corretto nei confronti della scuola, dei compagni e degli insegnanti

e con i voti che saranno espressi nella tradizionale gamma da 1 a 10, secondo i livelli tassonomici definiti dalla Programmazione d'Istituto

- Creare un clima di reciproca fiducia
- Rispettare il Regolamento d'Istituto

IMPEGNI DELLO STUDENTE

- Conoscere gli obiettivi didattici ed educativi che deve raggiungere, la metodologia di studio e di apprendimento, gli strumenti per le verifiche e i criteri di valutazione

- Partecipare alla propria formazione:
 - attraverso lo studio impegnato e regolare

- frequentando le lezioni, riducendo le assenze, le entrate posticipate e le uscite anticipate ai casi di effettiva necessità
 - partecipando al lavoro di classe ponendo domande, segnalando difficoltà, chiedendo spiegazioni e aiuto, predisponendo gli strumenti ed i materiali necessari per lavorare in modo proficuo
 - prestando attenzione durante le lezioni, prendendo appunti e trascrivendo le esercitazioni svolte in classe
 - svolgendo in modo adeguato il lavoro scolastico previsto per casa
 - aggiornandosi sugli argomenti svolti e sui compiti assegnati in caso di propria assenza
- **Rispettare:**
 - i compagni, il personale scolastico, le strutture e gli arredi
 - le idee, le sensibilità e le differenze degli altri
 - le indicazioni fornite da ogni docente nella programmazione disciplinare
 - le ore di inizio e di fine delle lezioni e le norme sull'entrata e sull'uscita dalla classe
 - le altre regole di comportamento stabilite ad inizio anno scolastico e nel Regolamento d'Istituto

IMPEGNI DEI GENITORI

- Svolgere un'azione primaria sul piano educativo e formativo e sul piano dell'istruzione
- Partecipare e condividere le proposte e le attività della scuola nel conseguimento delle proprie finalità formative ed educative
- Favorire gli scambi informativi tra scuola e famiglia sulla personalità dell'alunno, sul suo carattere, i suoi problemi, i suoi reali interessi, sulle sollecitazioni o sui condizionamenti che riceve dalla società, dal territorio, dagli amici
- Rafforzare le motivazioni verso le attività scolastiche e i problemi della cultura, aiutando il/la proprio/a figlio/a a conoscersi meglio, a migliorare il concetto di sé, ad accrescere la fiducia nelle proprie possibilità, a rafforzare le proprie abitudini, a coltivare i propri reali interessi
- Trasmettere ai figli l'importanza della scuola, dell'impegno personale necessario per raggiungere qualsiasi obiettivo, oltre che l'esempio della responsabilità e della coerenza.

VISITE E/O VIAGGI DI ISTRUZIONE PROGETTATI PER LA CLASSE Il Consiglio di Classe dichiara ha aderito a viaggi di istruzione elaborati e presentati da altri Consigli di Classe.
Berlino

ALTRE ATTIVITA' CURRICOLARI E/O EXTRACURRICOLARI Adesione a progetti del POF di valenza formativa coerenti con le scelte didattiche e curriculari

Il presente Contratto Formativo risulta firmato in data 12/11/2009 dai rappresentante degli alunni (in assenza dei genitori) e dal Coordinatore del Consiglio di Classe (vedi originale depositato)

4.3 OBIETTIVI RAGGIUNTI

OBIETTIVI EDUCATIVI E COGNITIVI	RAGGIUNTI DA		
	TUTTI	LA MAGGIORANZA	ALCUNI
Analizzare, interpretare e rappresentare i dati in modo efficace ed utilizzarli nella soluzione dei problemi			X
Comunicare efficacemente utilizzando i linguaggi appropriati, anche tecnici			X
Partecipare al lavoro organizzato individuale e/o di gruppo accettando ed esercitando il coordinamento	X		
Organizzare lo studio in modo autonomo		X	
Interpretare in modo sistemico strutture e dinamiche nel contesto in cui si opera			X
Effettuare scelte, prendere decisioni, ricercando e assumendo le opportune informazioni		X	
Leggere, redigere ed interpretare significativi documenti aziendali			X

4.4 TASSONOMIA D'ISTITUTO

VOTO 1-2 (insufficienza molto grave)

CONOSCENZA	Nessuna
COMPRESIONE	Nessuna
APPLICAZIONE	Nessuna
ANALISI	Nessuna
SINTESI E RIELABORAZIONE	Nessuna
VALUTAZIONE	Nessuna
METODO DI STUDIO	Nessuno

VOTO 3-4 (insufficienza grave)

CONOSCENZA	Molto lacunosa
COMPrensIONE	Notevoli difficoltà nel riconoscere la natura degli elementi
APPLICAZIONE	Non applica le conoscenze in situazioni nuove
ANALISI	Nessuna
SINTESI E RIELABORAZIONE	Nessuna
VALUTAZIONE	Nessuna
METODO DI STUDIO	Disorganizzato ed inefficace

VOTO 5 (insufficienza lieve)

CONOSCENZA	Frammentaria e superficiale
COMPrensIONE	Riconosce parzialmente la natura degli elementi
APPLICAZIONE	Qualche errore lieve in compiti semplici
ANALISI	Parziale
SINTESI E RIELABORAZIONE	Parziale ed imprecisa
VALUTAZIONE	Parziale, anche se sollecitata
METODO DI STUDIO	Solo in parte è organizzato

VOTO 6 (sufficienza)

CONOSCENZA	Essenziale e raramente approfondita
COMPrensIONE	Riconosce la natura degli elementi cogliendone a volte i nessi
APPLICAZIONE	Corretta, in compiti semplici
ANALISI	A volte completa, ma non approfondita
SINTESI E RIELABORAZIONE	Solo se guidato
VALUTAZIONE	Solo se sollecitato
METODO DI STUDIO	Abbastanza organizzato

VOTO 7 (discreto)

CONOSCENZA	Completa e abbastanza approfondita
COMPrensIONE	Riconosce la natura degli elementi e coglie i nessi essenziali
APPLICAZIONE	Sostanzialmente corretta, anche in compiti più articolati
ANALISI	Completa e approfondita, ma con aiuto
SINTESI E RIELABORAZIONE	Discreta autonomia di sintesi
VALUTAZIONE	Autonoma ma non approfondita
METODO DI STUDIO	Organizzato

VOTO 8 (buono)

CONOSCENZA	Sostanzialmente completa, coordinata, ampia
COMPrensIONE	Riconosce la natura degli elementi e ne coglie i nessi
APPLICAZIONE	Applica correttamente le conoscenze acquisite in compiti nuovi e variamente complessi
ANALISI	Sa cogliere gli elementi di un insieme relazionandoli
SINTESI E RIELABORAZIONE	Sa organizzare le conoscenze acquisite
VALUTAZIONE	Autonoma e completa
METODO DI STUDIO	Puntuale ed efficace

VOTO 9-10 (ottimo/eccellente)

CONOSCENZA	Completa, coordinata, ampia
COMPrensIONE	Riconosce l'esatta natura degli elementi e ne coglie prontamente i nessi
APPLICAZIONE	Applica correttamente le conoscenze acquisite in compiti nuovi molto complessi
ANALISI	Sa cogliere con assoluta padronanza gli elementi e gli insiemi relazionandoli
SINTESI E RIELABORAZIONE	Sa organizzare le conoscenze acquisite in modo autonomo
VALUTAZIONE	E' capace di valutazioni complete ed approfondite
METODO DI STUDIO	Puntuale, efficiente e propositivo

4.5 QUADRO DI CORRISPONDENZA TRA PRESTAZIONI E "VOTI" O GIUDIZI

Voto/10	Punti/15	Punti/30	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1	1	1 - 3	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2	2 - 3	4 - 6	Non riesce ad orientarsi anche se guidato	Nessuna	
3	4 - 5	7 - 9	Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori. Si esprime in modo scorretto e improprio. Compie analisi errate	Nessuna
4	6 - 7	10-14	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime se guidato, ma con errori. Si esprime in modo scorretto ed improprio; compie analisi lacunose e con errori	Compie sintesi scorrette
5	8 - 9	15-19	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezioni. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali	Gestisce con difficoltà situazioni nuove semplici
6	10	20	Complete ma non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice e corretto. Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce situazioni nuove e semplici
7	11 - 12	21-23	Complete; se guidato sa approfondire	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato. Compie analisi complete e coerenti	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce le situazioni nuove in modo accettabile
8	13	24-26	Complete, con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica. Compie analisi corrette; coglie implicazioni; individua relazioni in modo completo	Rielabora in modo corretto e completo
9	14	27-29	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi. Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite, e individua correlazioni precise	Rielabora in modo corretto, completo ed autonomo
10	15	30	Organiche, approfondite ed ampliate in modo del tutto personale	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi e trova da solo soluzioni migliori. Espone in modo fluido, utilizzando un lessico ricco ed appropriato	Sa rielaborare correttamente, ed approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse

4.6 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Criteria per credito scolastico

- a. Grado di preparazione complessiva raggiunta dall'allievo con riguardo al profitto
- b. Impegno, interesse e partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative
- c. Assiduità nella frequenza scolastica

E' prevista l'integrazione del punteggio, da parte del Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale, nel caso in cui l'allievo abbia sanato le carenze nella/e disciplina/e del biennio precedente, previo accertamento del superamento del/i debito/i formativo/i.

Fermo restando il massimo dei 25 punti complessivamente attribuibili, il Consiglio di Classe, nello scrutinio finale dell'ultimo anno, può inoltre motivatamente integrare il punteggio complessivo conseguito dall'alunno in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso, che hanno determinato un minor rendimento

Criteria per credito formativo

Le esperienze utili per l'attribuzione del credito formativo sono state individuate nelle seguenti:

- a. tecnico-specialistiche coerenti con il corso di studi
- b. maturate in settori della società civile secondo gli obiettivi del P.O.F. d'Istituto (ambiente, sport, cultura, ecc.)
- c. di attività lavorative documentate e le attività di formazione nel settore linguistico, certificate da ente riconosciuto.

Secondo il vincolo normativo in base al quale il punteggio del credito formativo non può consentire allo studente di superare la banda di oscillazione del credito scolastico.

4.7 TABELLA A- DECRETO MINISTERIALE N. 42 DEL 22 MAGGIO 2007: CREDITO SCOLASTICO

TABELLA A- Decreto Ministeriale n. 42 del 22 maggio 2007
(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323)

CREDITO SCOLASTICO				
Candidati interni				
Media voti	dei	CREDITO SCOLASTICO (punti)		
		I anno	II anno	III anno
M = 6		3-4	3-4	4-5
6 < M = 7		4-5	4-5	5-6
7 < M = 8		5-6	5-6	6-7
8 < M = 10		6-8	6-8	7-9

5. PROGETTI E ATTIVITÀ ESTERNE

5.1 PROGETTI NEL CORSO DEL TRIENNIO

- a) Progetto triennale Alternanza scuola-lavoro "Lo studente e il Lavoro": Tirocini in aziende e studi professionali
- b) Progetto "Orientamento alla scelta universitaria"
- c) Progetto orientamento per l'immissione nel mondo del lavoro.
- d) Progetto "La gestione del personale dipendente" in collaborazione con l'Ordine dei dottori commercialisti.

5.2 ATTIVITÀ ESTERNE

- a) Convegno "Unione europea, insieme dal 1957. Quali sono gli obiettivi per il futuro?" la sfida europea di Altiero Spinelli
- b) Partecipazione a conferenze sull'Unità d'Italia promosse sia dall'istituto che dal Comune di Pescara.
- c) Incontro a Chieti con Rita Borsellino
- d) Visita al Senato della Repubblica
- e) Visita presso la Camera di Commercio a Pescara
- f) Giornata della Shoah
- g) Teatro "L'uomo dal fiore in bocca"

6. PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

6.1 SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE PER DISCIPLINA

SCHEDA INFORMATIVA REDATTA DALLA PROF.SSA SANDRA LUISE
Classe V sez. B del Corso MERC – a.s. 2010/11

MATERIA	Religione
LIBRI DI TESTO	"Itinerari", Il Volume a cura di Michele Contadini, ed. Elledici Scuola
ORE SETTIMANALI DI LEZIONE	1 (una)
OBIETTIVI GENERALI DELLA DISCIPLINA	
<ol style="list-style-type: none"> 1) Scoprire l'importanza dell'etica nella formazione e nella crescita di un individuo responsabile verso sé stesso e gli altri; 2) Individuare le ragioni del matrimonio cristiano, il suo valore umano e teologico 	
CONTENUTI (MACROARGOMENTI)	
L'aborto, la clonazione, la fecondazione artificiale, l'eutanasia, il matrimonio	
METODOLOGIE, STRATEGIE, STRUMENTI	
<p>L'insegnamento ha contribuito a promuovere lo sviluppo della personalità dell'alunno, impegnandosi a realizzare la criticità dell'approccio alla religione. Costante è stata l'attenzione alle esperienze di vita dei ragazzi, per stimolarne la ricerca, la riflessione ed il dialogo.</p> <p>Nell'insegnamento si è seguito il metodo esperienziale-induttivo. Gli strumenti sono stati: la Bibbia, filmati, articoli di giornale.</p>	
VERIFICHE	
Test, discussioni guidate	
VALUTAZIONI	
I criteri di valutazione hanno fatto riferimento alla qualità della partecipazione scolastica, all'interesse, all'impegno, alla conoscenza dei contenuti, alla capacità di rielaborazione.	
ATTIVITA' DI SOSTEGNO E RECUPERO	
In itinere	

SCHEDA INFORMATIVA ANALITICA

Materia: ITALIANO

Libro di testo: TRE (vol.3°) di Magri-Vittorini Paravia

Obiettivi generali: Conoscenza dei singoli autori e dei movimenti letterari in modo completo, anche se essenziale; capacità di usare la lingua scritta con una discreta correttezza formale ed un lessico di base appropriato; redigere testi espositivi ed argomentativi; comprendere testi letterari e fornire un'analisi dei nuclei tematici e degli aspetti formali; contestualizzare un testo letterario.

Contenuti - Macroargomenti: La Scapigliatura- Il Naturalismo e il Verismo- Il Decadentismo- La crisi dell'Io; Il primo Novecento e il periodo tra le due guerre.

Metodi mezzi e strumenti didattici:

	<input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale
	<input checked="" type="checkbox"/> Lezione interattiva
	<input checked="" type="checkbox"/> Lavoro di gruppo
	<input checked="" type="checkbox"/> Attività di recupero e sostegno
	Simulazioni
	Altro

Verifica e valutazione:

	<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazione
	<input checked="" type="checkbox"/> Esercitazione
	<input checked="" type="checkbox"/> Tema
	<input checked="" type="checkbox"/> Saggio breve
	<input checked="" type="checkbox"/> Relazione
	Prova strutturata
	<input checked="" type="checkbox"/> Prova semistrutturata
	Problemi
	Altro

Esperienze di ricerca e di progetto:

Attività di recupero e di sostegno:

SCHEMA INFORMATIVA ANALITICA

Materia: STORIA

Libro di testo: Le sfide della storia vol.3 (A+B) di Cereda- Reichmann Carlo Signorelli editore.

Obiettivi generali: : Conoscenza essenziale dei contenuti inseriti in un generale orientamento storico; capacità di cogliere le relazioni di causa-effetto; esposizione semplice, ma sostanzialmente corretta e possesso di una terminologia specifica di base; capacità di collocare un fatto/ fenomeno storico in una prospettiva sincronica e diacronica

Contenuti Macroargomenti: L'età giolittiana -La prima guerra mondiale e la rivoluzione russa- La crisi del 1929- I regimi totalitari del Novecento-La seconda guerra mondiale- La guerra di Spagna -La decolonizzazione e il secondo dopoguerra.

Metodi mezzi e strumenti didattici:

Lezione frontale

Lezione interattiva

Lavoro di gruppo

Attività di recupero e sostegno

Simulazioni

Altro

Verifica e valutazione:

Interrogazione

Esercitazione

Tema

Saggio breve

Relazione

Prova strutturata

Prova semistrutturata

Problemi

Altro

Esperienze di ricerca e di progetto:

Attività di recupero e di sostegno:

SCHEDA INFORMATIVA ANALITICA

Materia: Inglese

Libri di testo: Business globe + workbook + cd

Obiettivi generali: A) comprendere in maniera globale ed analitica testi scritti relativi ad argomenti generali ed al settore di indirizzo B) sostenere conversazioni su argomenti generali e specifici C) sapere organizzare delle "oral presentation" con l'ausilio di "visual aids" D) sapere redigere una business letter sotto forma di e-mail ed elaborare delle mind map E) avere un'adeguata conoscenza della terminologia commerciale F) migliorare il metodo di studio attraverso il "mastery learning"

Contenuti - Macroargomenti:

- cultural contecsty: EU, UK, USA, GLOBALISATION.
- business correspondence: production , marketing, banking, incoterms, insurance, transport.

Strumenti didattici

Metodi didattici

- Lezione frontale
- Lezione interattiva
- Lavoro di gruppo
- Attività di recupero e sostegno
- Simulazioni
- Altro

Valutazioni

Verifiche

- Interrogazione
- Esercitazione
- Tema
- Saggio breve
- Relazione
- Prova strutturata
- Prova semistrutturata
- Problemi
- Altro

Esperienze di ricerca e di progetto:

Attività di recupero e di sostegno:

Lucrezia Di Gregorio

Pescare 7/05/11

SCHEDA INFORMATIVA ANALITICA

Materia:

MATEMATICA

Libri di testo:

M. TROVATO – MERCURIO MATEMATICA - D- GHISETTI e CORVI EDITORI

Obiettivi generali:

Dotare la classe di una formazione di base; all'uso consapevole degli strumenti di calcolo e all'acquisizione di capacità espressive e logico-interpretative.

Contenuti - Macroargomenti:

Funzioni reali di due variabili reali; Max. e Min. relativi e assoluti-liberi e vincolati;
Programmazione lineare; Ricerca operativa: problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati e differiti.

Metodi mezzi e strumenti didattici:

Lezione frontale

Lezione interattiva

Lavoro di gruppo

Attività di recupero e sostegno

Simulazioni

Altro LABORATORIO

Verifica e valutazione:

Interrogazione

Esercitazione

Tema

Saggio breve

Relazione

Prova strutturata

Prova semistrutturata

Problemi

Altro

Esperienze di ricerca e di progetto:

Attività di recupero e di sostegno:

SCHEDA INFORMATIVA ANALITICA

Materia: Diritto Pubblico

Libri di testo: Alpa- Cassese- Cernesi- Rossi

Obiettivi generali:

Aiutare gli alunni a conoscere e comprendere i pubblici poteri e le loro implicazioni nella vita dei cittadini e della società nel suo complesso.

Lo Stato- Gli ordinamenti internazionali e l'UE- I diritti ed i doveri dei cittadini- Gli organi costituzionali- Il sistema amministrativo- Gli Enti territoriali

Metodi mezzi e strumenti didattici:

	<input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale
	<input checked="" type="checkbox"/> Lezione interattiva
	<input type="checkbox"/> Lavoro di gruppo
	<input type="checkbox"/> Attività di recupero e sostegno
	<input checked="" type="checkbox"/> Simulazioni
	<input type="checkbox"/> Altro

Verifica e valutazione:

	<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazione
	<input checked="" type="checkbox"/> Esercitazione
	<input type="checkbox"/> Tema
	<input type="checkbox"/> Saggio breve
	<input type="checkbox"/> Relazione
	<input checked="" type="checkbox"/> Prova strutturata
	<input checked="" type="checkbox"/> Prova semistrutturata
	<input checked="" type="checkbox"/> Problemi
	<input type="checkbox"/> Altro

Esperienze di ricerca e di progetto:

Attività di recupero e di sostegno: in itinere

Presenza 05/05/2011
Prof. Patrizia Potenza

SCHEMA INFORMATIVA ANALITICA

Materia:

Scienza delle finanze

Libri di testo: Dorella- Vinci Orlando

Obiettivi generali:

Applicare all'attività economica dello Stato i principi fondamentali delle varie teorie economiche e analizzarle alla luce delle conoscenze specifiche e giuridiche

Contenuti - Macroargomenti: L'attività finanziaria pubblica- La politica di bilancio- La politica della spesa- La politica dell'entrata- Le forme di prelievo- L'imposta sul reddito- L'IRPEF

Metodi mezzi e strumenti didattici:

Lezione frontale

Lezione interattiva

Lavoro di gruppo

Attività di recupero e sostegno

Simulazioni

Altro

Verifica e valutazione:

Interrogazione

Esercitazione

Tema

Saggio breve

Relazione

Prova strutturata

Prova semistrutturata

Problemi

Altro

Esperienze di ricerca e di progetto:

Attività di recupero e di sostegno: in itinere

Potenza 05/05/2011

Prof. Patrizia Potenza

SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE

MATERIA	Economia aziendale
LIBRO DI TESTO	Entriamo in azienda 3 di ASTOLFI, BARALE & RICCI Ed. 2008 Tramontana
ORE SETT. DI LEZIONE	9
ORE DI LEZIONE SVOLTE FINO AL 15/05:	
OBIETTIVI GENERALI	Conoscere le problematiche relative all'organizzazione, gestione e sistema informativo che caratterizzano le aziende industriali, per avere una visione organica della dinamica aziendale. Acquisire padronanza dei metodi, strumenti e tecniche interpretative dei fenomeni aziendali. Conoscere le funzioni della programmazione e controllo. Comprendere le funzioni e il ruolo svolto dall'azienda sul mercato nell'attuare le politiche di produzione e di distribuzione dei beni e servizi. Conoscere inoltre il ruolo delle Banche nel sistema finanziario e le principali operazioni di intermediazione.
CONTENUTI-MACROARGOMENTI	Le imprese industriali: gestione strategica, organizzazione e sistema informativo, contabilità analitico-gestionale. Programmazione, controllo di gestione, reporting. Contabilità generale. Il sistema informativo di bilanci: redazione, revisione, rielaborazione, analisi per indici. La disciplina del sistema bancario europeo ed italiano. Cenni sulle principali operazioni di provvista fondi. Il fido bancario; l'apertura di credito e cenni sulle altre principali operazioni d'impiego.
METODI, MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI	<input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale
	<input checked="" type="checkbox"/> Lezione partecipata
	Metodo induttivo
	<input checked="" type="checkbox"/> Lavoro di gruppo
	Simulazioni
	<input checked="" type="checkbox"/> Discussione guidata
VERIFICHE VALUTAZIONI	Altro
	<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazione lunga
	<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazione breve
	<input checked="" type="checkbox"/> Componimento
	<input checked="" type="checkbox"/> Questionario
	Relazione
ESPERIENZE DI RICERCA E DI PROGETTO	<input checked="" type="checkbox"/> Esercizi
	Altro
	Alcuni alunni hanno partecipato al progetto triennale scuola-lavoro: "Lo studente e il lavoro": Tirocini in aziende e studi professionali. Progetto: "la gestione del personale dipendente" in collaborazione con l'ordine dei dottori commercialisti.
ATTIVITA' DI RECUPERO E DI SOSTEGNO:	Curriculare in classe e pomeriggio per gli alunni che avevano riportate insufficienze nella prima parte dell'anno. Attività di potenziamento n. 5 ore a tutta la classe in orario pomeridiano come stabilito dal cdc.
In relazione al corso di Economia Aziendale la docente fa notare che nonostante l'esiguità numerica della classe i risultati conseguiti, non sono stati talvolta soddisfacenti. L'interesse e l'impegno poco incisivi ha fatto sì che i livelli di conoscenza e abilità in alcuni casi sono davvero minimi, in altri modesti, solo un numero ristretto di allievi si è impegnato in modo regolare e responsabile, mostrando disponibilità all'apprendimento e al dialogo educativo, sviluppando quindi ottime capacità di analisi, sintesi e rielaborazione personale.	

Reseconda 05/05/2011

prof. Reseconda Launotto

SCHEDA INFORMATIVA ANALITICA

MATERIA – Informatica

DOCENTE – Prof. Marco Castiglione
Prof. Rocco Bompensa

LIBRI DI TESTO

- Autt. Lorenzi, Rossi, Ed. Atlas, *Basi dell'Informatica. I fondamenti della programmazione*, volume unico.
- Autt. Lorenzi, Rossi, Ed. Atlas, *Basi di dati. Il linguaggio SQL*, volume unico.

OBIETTIVI GENERALI

- Obiettivi formativi, trasversali o specifici da perseguire

- Dotare la classe di una solida formazione di base
- Abituare gli studenti ad uno studio autonomo e consapevole
- Formare figure professionali esperte
- Favorire l'acquisizione di buone capacità espressive e logico-interpretative
- Altro: preparazione alla seconda prova scritta dell'Esame di Stato.

CONTENUTI – MACROARGOMENTI

- MODULO 1 Reti di computer
 - UD1.1 Tecnologia delle reti.
 - UD1.2 Reti locali.
 - UD1.3 Internet e TCP/IP.
- MODULO 2 Sistemi Informatici
 - UD2.1 Sicurezza dei sistemi informatici.
 - UD2.2 Privacy e sicurezza.
- MODULO 3 Archivi e Database
 - UD3.1 Archivi.
 - UD3.2 Database.
 - UD3.3 Il progetto.
- MODULO 4 La prova scritta di Informatica
 - UD4.1 Esercitazioni, verifiche e simulazioni.
- LABORATORIO 1 Linguaggio HTML
VBScript. Progetto Busta Paga.
- LABORATORIO 2 Linguaggio SQL
Il linguaggio ed il database.
- LABORATORIO 3 Linguaggi lato server
Il linguaggio ASP e la connessione ai database.

METODI MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI

- | | |
|-------------------------------------|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> | Lezione frontale |
| <input type="checkbox"/> | Lezione interattiva |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Lavoro di gruppo |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Attività di recupero e sostegno |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Simulazioni |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Altro: Lezioni con l'uso di lucidi e laboratorio |

VERIFICA E VALUTAZIONE

	X Interrogazione
	X Esercitazione
	<input type="checkbox"/> Tema
	<input type="checkbox"/> Saggio breve
	<input type="checkbox"/> Relazione
	X Prova strutturata
	X Prova semistrutturata
	X Prova non strutturata
	X Altro: esercitazioni pratiche

ESPERIENZE DI RICERCA E DI PROGETTO

Partecipazione al progetto "Lo studente e il lavoro - La gestione del personale" con la realizzazione di un prodotto multimediale consistente in un sito web dimostrativo per il calcolo della busta paga.

ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI SOSTEGNO

- Corso di recupero successivo al I Periodo di n. 6 ore. Il corso è stato sospeso a causa del numero esiguo di partecipanti.
- Corso di potenziamento in vista della prova scritta dell'Esame di Stato di n. 10 ore, in fase di attivazione.

SCHEDA INFORMATIVA REDATTA DALLA
PROF.ssa Claudia Iezzi
Classe V sez.B del Corso Mercurio – a.s. 2010/2011

MATERIA	Educazione Fisica
LIBRI DI TESTO	Il Movimento Volume unico di Fiorini Gianluigi Coretti Stefano Bocchi Silvia Marietti Scuola editore ISBN978-88-39302151
ORE SETTIMANALI DI LEZIONE	2 (due)
ORE DI LEZIONE SVOLTE SINO AL 05/05/11	52(cinquantadue)
OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA	
Potenziamento Fisiologico Miglioramento della motricità fine	Fondamentali di Pratica Sportiva Discussione su sistemi e metodi di allenamento / Att. Ludica formativa
Conoscenza dei principali apparati	
CONTENUTI (MACROARGOMENTI)	
Miglioramento della resistenza Miglioramento della forza Miglioramento della velocità Mobilità articolare energetico/Nervoso	Esercizi composti e combinati Esercizi di coord. Statica e dinamica Capacità condizionali/allenamento progressivo-continuo <u>Sistema:</u> Muscolare/Scheletrico/Cardi circolatorio/Respiratorio/Metabolismo
METODOLOGIE, STRATEGIE, STRUMENTI	
Lezione frontale e partecipata Lezioni in Power Point sui temi di teoria trattati utili all'attività didattica Discussione guidata Realizzazione di tesine didattiche relative ad itinerari turistici sportivi nel mondo Esercitazioni Simulazioni Libro di testo Internet	
VERIFICHE	
Prove pratiche (test motori) Prove strutturate	
VALUTAZIONI	
Salvo quanto previsto dal Piano dell'Offerta Formativa, si è tenuto conto : del conseguimento degli obiettivi didattici, dei progressi nelle conoscenze, del linguaggio motorio specifico, dell'impegno e partecipazione, dell'interesse al dialogo educativo, dell'osservazione sistematica.	
ATTIVITA' DI SOSTEGNO E RECUPERO	
Nono stati necessari interventi di recupero ma gli alunni hanno avuto a disposizione la palestra nei giorni ^{LUNEDÌ} Mercoledì due ore per permettere il trasferimento dalla succursale) per attività di potenziamento .L'impegno e la determinazione a migliorarsi in alcuni casi hanno prodotto risultati apprezzabili.	

pp
ge

6.2 PROGRAMMI PER DISCIPLINA

Programma di Religione a.s. 2010/2011

Prof.ssa Sandra Luise
Classe V Sez. B MERC

- cos'è l'etica
- inchiesta sull'etica
- le etiche contemporanee
- il relativismo etico
- l'etica religiosa
- la bioetica
- l'embrione è persona
- fecondazione assistita
- clonazione
- scienza, etica e ricerca
- eutanasia: pro e contro
- eutanasia e sofferenza
- insegnamento morale della chiesa
- il matrimonio
- argomenti di attualità

Data: 13.05-2011

Docente:

Sandra Luise

Alunni:

Es. Tullio Comari
Federico Fontana

PROGRAMMA D'ITALIANO classe V B Mercurio a.s. 2010-2011

Il Positivismo. Il letterato e il pubblico di massa. Il Naturalismo. Il Simbolismo. La Scapigliatura. Il Verismo. L'evoluzione della lingua italiana dopo l'Unità. La narrativa realistica russa. La narrativa manzoniana e per ragazzi. C. Baudelaire: *L'albatro*. A. Boito: *Dualismo*. G. Verga: la vita e le opere. Da "Vita dei campi" *Fantasticherie*. Da "I Malavoglia" *la prefazione, la famiglia Toscano, Il naufragio della Provvidenza, 'Ntoni si ribella, 'Ntoni tradisce l'ideale dell'ostrica*. Da "Novelle rusticane": *La roba, Libertà*. Da "Mastro Don Gesualdo" *La morte di Gesualdo*. Il Decadentismo. F. Nietzsche e la teoria del superuomo. L'Estetismo. Lo sviluppo dell'industria culturale. O. Wilde: da "Il ritratto di Dorian Gray" *L'artista è il creatore di cose belle*. G. Pascoli, la vita e le opere. La poetica del fanciullino. Da "Myricae" *Temporale, Il lampo, Lavandare, Novembre, L'assiuolo, X Agosto*. Da "I Canti di Castelvecchio" *Il gelsomino notturno, Nebbia*. G. D'Annunzio, la vita e le opere. Da "Il Piacere" *La filosofia del dandy*. Da "Alcyone" *La pioggia nel pineto, I Pastori*. Da "Il Notturmo" *Il supplizio dei giacinti*. La letteratura femminile. Da "Una donna" di S. Aleramo *La consapevolezza di essere donna*. La scoperta dell'inconscio: Freud e la psicoanalisi. Il Futurismo, F.T. Marinetti: *Il Manifesto del Futurismo, il Manifesto tecnico della letteratura futurista, Bombardamento*. I Crepuscolari. S. Corazzini: *Desolazione del povero poeta sentimentale*. A. Palazzeschi: *E lasciatemi divertire*. I Vociani. Le caratteristiche del romanzo nel '900. F. Kafka: da "Il Processo" *L'esecuzione*. L. Pirandello da "L'Umorismo" *Il contrasto vita-forma, Il sentimento del contrario*. Da "Uno, nessuno e centomila" *La conclusione del romanzo*. Da "Novelle per un anno" *Il treno ha fischiato*. Lettura integrale del romanzo *Il fu Mattia Pascal*. I. Svevo: la vita e le opere. Da "Una vita" *le ali del gabbiano*. Da "La coscienza di Zeno": *Il vizio del fumo, La conclusione*. Il Neorealismo. P. Levi da "Se questo è un uomo" *Nell'inferno di Auschwitz*. R. Rossellini: *Roma città aperta*. G. Ungaretti: la vita e le opere, da "L'Allegria" *I fiumi, Allegria di naufragi, Veglia, Fratelli, Soldati, San Martino del Carso*. Da "Il dolore" *Non gridate più*. E. Montale: la vita e le opere. Da "Ossi di seppia" *Non chiederci la parola, Meriggiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato, Ho sceso dandoti il braccio almeno un milione di scale*. A. Moravia, Cesare Pavese. Quasimodo.

L'insegnante

Gli alunni

Luigie Greco

Bellini Francesco

A. G. O. S.

PROGRAMMA DI STORIA classe V B Mercurio a.s. 2010-2011

In Italia: l'età di Giolitti.

La Grande Guerra.

Le conseguenze della guerra. La Rivoluzione in Russia.

Fallimento dei moti rivoluzionari in Germania.

Il crollo delle istituzioni parlamentari in Italia.

Il quadro generale in Europa e nel mondo.

Il fascismo al potere in Italia. Gli Stati Uniti e la grande crisi del 1929.

Il Nazismo al potere in Germania.

Un altro totalitarismo: quello staliniano.

Focolai di tensione in Europa e nel mondo.

La seconda guerra mondiale.

Il nuovo scenario mondiale: la guerra fredda.

Gli Stati Uniti alla guida dell'Occidente.

L'Unione Sovietica dopo Stalin.

La decolonizzazione e i suoi problemi.

L'Italia della ricostruzione.

L'insegnante

Luigi Lee

Gli alunni

Bellini Francesco

D. Giuliano Simone

Programma svolto d'inglese

Classe 5° B Mercurio

A.S. 2010/2011

Libro adottato = Business Globe

(commerce, economy and culture)

Autori = Margherita Cumino, Philippa Bowen

- SUBSECTION:
 - Consumer concern over RFID tags
 - Il sistema produttivo
 - La rivoluzione dei mezzi di comunicazione

- SUBSECTION:
 - Answering the call in Manila
 - L'azienda
 - Il mondo del lavoro

- SUBSECTION:
 - Mobile manufacturers target India
 - Marketing
 - Il mondo della pubblicità

- SUBSECTION:
 - Incoterms
 - Scambi con l'estero

- SUBSECTION: ..
 - The EU - A single market
 - Controlli sui flussi commerciali

- SUBSECTION:
 - Ten years of online banking, yet concerns persist
 - La gestione finanziaria

- SUBSECTION:
 - Sace launches online bad debt insurance policies

- Protezione contro rischi
- Trasporti

- SUBSECTION:
 - The Euro
 - Integrazione economica
 - La Costituzione

- SUBSECTION:
 - What shall we call him? Muhammed
 - Il colonialismo
 - Il welfare

- SUBSECTION:
 - Multicultural USA
 - L'immigrazione
 - L'industrializzazione

- SUBSECTION:
 - Low cost internet next step in closing the digital divide
 - La globalizzazione economica
 - L'evoluzione della lingua

Data

13/05/11

L'insegnante

Lucrezia D'Agostino

Alunni

[Signature]

Luca Geronzi

MATEMATICA

- **Funzioni reali di due variabili reali**
 - Definizione, dominio
 - Disequazioni e sistemi di disequazioni in due variabili
 - Curve di livello
 - Rappresentazione grafica attraverso le curve di livello e analisi del loro andamento
 - Limiti, continuità, derivate parziali del primo e secondo ordine
- **Massimi e minimi relativi e assoluti, liberi e vincolati di una funzione di due variabili**
 - Ricerca dei max e dei min relativi liberi mediante le curve di livello e le derivate (Hessiano)
 - Max e min assoluti in un insieme chiuso e limitato mediante le curve di livello e le derivate
 - Ricerca degli estremi vincolati con il metodo dell'esplicitazione
 - Max e min di funzioni lineari con vincoli lineari
- **Ricerca Operativa**
 - Definizione di R.O. e breve cenno storico
 - Caratteri, strumenti, problemi tipici e come si procede nella R.O.
- **Programmazione lineare**
 - Introduzione alla P.L. in due variabili
 - Definizione del problema, vincoli tecnici e di segno, costruzione della funzione obiettivo
 - Risoluzione di problemi astratti e concreti col metodo grafico e algebrico
- **Problemi di scelta**
 - Campo di scelta
 - Classificazione dei problemi di scelta
 - Fasi attraverso le quali passa un problema di scelta
- **Problemi di scelta con effetti immediati e in condizioni certe**
 - Problemi in una sola variabile e funzione obiettivo con definizione unica: caso continuo e caso discreto (con l'uso di una tabella)
 - Problemi in una sola variabile e funzione obiettivo con definizione diversa a tratti
 - Problemi in due variabili : massimo profitto o minor costo totale per un'impresa che produce due beni nel caso in cui i prezzi sono costanti (fissi – concorrenza perfetta) e nel caso in cui i prezzi non sono costanti ma sono funzioni della domanda dei due prodotti (monopolio)
- **Problemi di scelta con effetti differiti e in condizioni certe**
 - Criterio di preferenza assoluta
 - Criterio dell'attualizzazione
 - Criterio del tasso di rendimento interno (o del tasso effettivo d'impiego o tasso implicito)
 - Criterio dell'onere medio annuo: scelta fra acquisto e leasing di un impianto

GLI ALUNNI

Fuschini Fabio
Alba Pirella
S. Tullio Lorenzi

L'INSEGNANTE

Cristina Ortolano

Programma Diritto

Anno scolastico: 2010/2011

Classe: 5°B Mercurio

Testo: Leggere l'attualità diritto pubblico

Editore: Tramontana

Autori: Guido Alpa, Sabino Cassese, Mauro Cernesi, Lucia Rossi

Docente: Patrizia Potenza

Modulo 1: Lo Stato

Unità 1: Lo Stato e la divisione dei poteri

- I significati del termine "Stato"
- I cosiddetti elementi costitutivi dello Stato
- Gli stranieri
- La divisione dei poteri: nozione ed evoluzione storica
- Le nuove funzioni dello Stato
- Stato e società civile
- Democrazia diretta e democrazia indiretta

Unità 2: Le forme di Stato

- Le principali forme di Stato attuali
- Evoluzione storica delle forme di Stato
- Le caratteristiche dello Stato italiano

Unità 3: Lo Stato italiano e la sua evoluzione costituzionale

- La costituzione in senso formale e in senso materiale
- La fase oligarchica
- La fase liberal-democratica
- Il periodo fascista
- La fase repubblicana

Modulo 2: Stato, ordinamenti internazionali e Ue

Unità 1: Lo stato e gli altri ordinamenti

- Lo Stato e la Chiesa

- Lo stato e l'ordinamento internazionale
- Le Nazioni Unite
- Altre organizzazioni internazionali

Unità 2: L'Unione europea

- Origini e caratteri del processo di integrazione europea
- La sovranazionalità dell'ordinamento europeo
- Le istituzioni dell'Unione europea
- Gli atti delle istituzioni europee
- Il processo decisionale: la formazione e l'attuazione del diritto europeo

Modulo 3: I diritti e i doveri dei cittadini e dei gruppi

Unità 1: La sovranità popolare e il suo esercizio

- La sovranità popolare
- Il principio democratico
- La democrazia diretta
- La democrazia indiretta e i partiti politici
- I sistemi elettorali
- Le elezioni

Unità 2: I diritti fondamentali

- Costituzione e tutela dei diritti dei cittadini
- Gli strumenti di tutela: riserva di legge e riserva di giurisdizione
- La libertà personale
- La libertà di domicilio
- La libertà e la segretezza della corrispondenza
- La libertà di circolazione, di espatrio e di emigrazione
- La libertà di religione
- La libertà di manifestazione del pensiero
- La libertà di riunione e di associazione

Unità 3: I rapporti sociali, economici e politici

- Il principio di uguaglianza
- La libertà di insegnamento e di istruzione
- La tutela dei lavoratori

Modulo 4: Gli organi costituzionali

Unità 1: La struttura del Parlamento

- Evoluzione storica del Parlamento
- Composizione del Parlamento
- L'elezione delle Camere
- Le immunità parlamentari
- L'organizzazione delle Camere: la formazione degli organi interni
- Le deliberazioni delle Camere
- Il Parlamento in seduta comune

Unità 2: Le funzioni del Parlamento

- Le attribuzioni del Parlamento e la funzione legislativa
- Il procedimento legislativo
- La procedura per l'approvazione delle leggi costituzionali
- Le funzioni di controllo

Unità 3: Il Presidente della Repubblica

- L'elezione del Presidente della Repubblica
- Gli atti del Presidente della Repubblica
- L'irresponsabilità del Presidente della Repubblica

Unità 4: Il Governo

- Il Governo
- Il Consiglio dei ministri
- Il Presidente del Consiglio dei ministri
- I ministri
- La formazione del Governo
- Le crisi di governo
- Le funzioni del Governo

Unità 5: La Corte costituzionale

- Costituzioni rigide e flessibili
- La composizione della Corte costituzionale
- Le funzioni della Corte costituzionale
- Il controllo di costituzionalità delle leggi
- La risoluzione dei conflitti tra i poteri dello Stato
- Le pronunce sull'ammissibilità del referendum abrogativo
- Il giudizio penale per i reati presidenziali

Unità 6: La Magistratura

- La funzione giurisdizionale
- I gradi del processo
- L'organizzazione giudiziaria
- L'esercizio della funzione giurisdizionale
- L'indipendenza della magistratura
- Il Consiglio superiore della magistratura: la composizione e le funzioni

Modulo 5: Il sistema amministrativo

Unità 1: Il diritto amministrativo e la pubblica amministrazione

- Il diritto amministrativo
- La Pubblica amministrazione
- La disciplina costituzionale dell'amministrazione pubblica
- I principi del diritto amministrativo

Unità 5: L'azione amministrativa

- Le forme dell'attività amministrativa
- Il potere amministrativo
- La disciplina del procedimento
- Le fasi del procedimento
- I procedimenti contrattuali

Modulo 6: Gli enti territoriali

Unità 1: Le regioni

- Il sistema delle autonomie territoriali
- Le origini e l'evoluzione dell'ordinamento regionale
- L'organizzazione regionale
- Le funzioni normative delle regioni

Unità 2: Gli enti locali

- Gli enti locali
- I Comuni
- Le Provincie
- Le Città metropolitane
- Gli altri enti locali: comunità montane, consorzi tra enti locali, unioni di comuni

Firma del docente

Patrizia Potenza

Firma degli studenti

*Dania Borrelli
Luigi Lorenzini*

Programma Scienze delle finanze

Anno scolastico: 2010/2011

Classe: 5°B Mercurio

Testo: La scienza delle finanze senza ostacoli

Editore: Tramontana

Autori: Roberta Dorella, Rosa Maria Vinci Orlando

Docente: Patrizia Potenza

Modulo 1: L'attività finanziaria pubblica

Unità 1: Finanza pubblica ed economia di mercato

- L'attività economica della Pubblica Amministrazione
- Le dimensioni della sfera pubblica
- Dalla finanza neutrale alla finanza funzionale

Unità 2: Gli obiettivi della finanza pubblica

- La finanza pubblica come strumento di politica economica
- I principali obiettivi della politica fiscale
- L'obiettivo dell'efficiente allocazione delle risorse
- L'obiettivo della redistribuzione
- L'obiettivo della stabilità
- L'obiettivo dello sviluppo
- Compatibilità degli obiettivi e programmazione delle scelte

Unità 3: Gli strumenti della finanza pubblica

- I mezzi della Pubblica Amministrazione
- Il bilancio
- La spesa pubblica
- Le entrate pubbliche
- Il demanio e il patrimonio
- L'impresa pubblica

Unità 4: I soggetti e i diversi livelli della finanza pubblica

- Lo Stato e gli enti pubblici

- I criteri di coordinamento tra la finanza statale e la finanza degli enti territoriali
- Il federalismo fiscale
- Finanza nazionale e finanza europea

Modulo 2: La politica di bilancio

Unità 1: Caratteri, funzioni e requisiti del bilancio

- Concetti di base
- La funzione politica e giuridica del bilancio
- La funzione economica del bilancio
- Il bilancio di competenza e il bilancio di cassa
- I principi del bilancio

Unità 2: Il bilancio dello Stato italiano

- I principi costituzionali
- Le norme sulla contabilità di Stato
- Il bilancio annuale e di previsione
- La manovra di bilancio
- La formazione delle previsioni
- L'approvazione delle previsioni
- Le variazioni e l'assestamento delle previsioni
- L'esecuzione delle previsioni e i controlli
- La gestione di cassa
- Il rendiconto generale dello Stato

Unità 3: L'equilibrio dei conti pubblici e i vincoli europei

- L'equilibrio dei conti pubblici e le teorie sul bilancio
- Deficit pubblico e reddito nazionale
- I vincoli europei e il Patto di stabilità

Unità 4: Il debito pubblico

- Il finanziamento del deficit
- La scelta fra l'imposizione straordinaria e l'indebitamento
- Il limite sostenibile del debito pubblico
- La situazione italiana
- I titoli del debito pubblico

Modulo 3: La politica della spesa

Unità 1: Dimensione e struttura della spesa pubblica

- La spesa pubblica come strumento di politica economica
- Il volume della spesa pubblica
- Effetti economici dell'incremento della spesa pubblica
- Le politiche di contenimento della spesa
- Le diverse tipologie di spese
- La scelta fra i diversi tipi di spese

Unità 2: La spesa per la protezione sociale

- Le finalità della spesa pubblica per la protezione sociale
- Le ragioni dell'intervento pubblico
- I mezzi di finanziamento
- La previdenza sociale
- L'assistenza sociale
- La tutela della salute
- Espansione e crisi dei sistemi di protezione sociale
- La spesa per la sicurezza sociale in Italia e negli Stati europei

Modulo 4: La politica dell'entrata

Unità 1: Le forme di entrata

- La funzione delle entrate pubbliche
- Le forme di entrata e i criteri di classificazione
- I prezzi
- I tributi

Unità 2: La pressione tributaria

- Il concetto di pressione tributaria
- Effetti economici della pressione fiscale
- Il limite sostenibile della pressione fiscale
- La pressione fiscale nel nostro paese

Unità 3: Le imposte

- Imposizione dei tributi e principio di legalità
- Presupposto ed elementi dell'imposta
- Imposte dirette e imposte indirette
- Imposte speciali e generali, reali e personali
- Imposte regressive, proporzionali e progressive
- I principi fondamentali dell'imposizione fiscale

Unità 4: L'equa distribuzione del carico tributario

- Universalità e uniformità dell'imposizione
- L'adeguamento del prelievo al beneficio dei servizi pubblici
- L'equa ripartizione dei sacrifici
- L'adeguamento del prelievo alla capacità contributiva
- Confronto dei diversi tipi di imposta in relazione all'equità

Unità 5: La gestione amministrativa delle imposte

- L'interesse del fisco e l'interesse del contribuente
- L'applicazione delle imposte
- L'accertamento
- La riscossione
- Certezza e semplicità nell'applicazione dei diversi tipi di imposta

Unità 6: Gli effetti economici delle imposte

- Il prelievo fiscale e le reazioni del contribuente
- L'evasione
- L'elusione
- La rimozione
- La traslazione

Modulo 5: Le forme di prelievo e il sistema tributario

Unità 2: L'imposizione sul reddito

- Problemi generali sull'individuazione del reddito
- Il reddito imponibile nel sistema tributario italiano
- I redditi fondiari
- I redditi di capitale
- I redditi di lavoro dipendente
- I redditi di lavoro autonomo
- I redditi di impresa
- I redditi diversi

Unità 3: L'imposta sul reddito delle persone fisiche

- L'Irpef
- Determinazione della base imponibile
- Determinazione dell'imposta
- Tassazione separata

Firma Docente

Paizola Potenza

Firma studenti

Daria Borrelli
Le Tullio Leone

PROGRAMMA SVOLTO

INFORMATICA

Docente:

Prof. CASTIGLIONE MARCO

Insegnante Tecnico-Pratico: Prof. BOMPENSA ROCCO

Libro di Testo:

- Autt. Lorenzi, Rossi, Ed. Atlas, *Basi dell'Informatica. I*
fondamenti della programmazione, volume unico.

- Autt. Lorenzi, Rossi, Ed. Atlas, *Basi di dati. Il linguaggio SQL*,
volume unico.

RIPASSO. L'Esame di Stato. Le prove scritte ed il colloquio. La classificazione del software. Linguaggi interpretati e compilati. Rete Internet. Architettura client/server. Il linguaggio HTML. Caratteristiche. Intestazione e corpo di un documento. Tag e attributi. Tabelle. Moduli. Database. Livello concettuale, logico e fisico. Modello E/R e modello relazionale. Regole di derivazione del livello logico. Esempi. Esercitazioni. Test d'ingresso.

MODULO 1 – Reti di computer

UD1.1 Tecnologia delle reti. Definizioni. Informatica e telecomunicazioni. Telematica. Sistemi di telecomunicazione. Breve storia dei sistemi di telecomunicazione. Il telegrafo, il telefono, la radio e la televisione. Definizione di rete di computer. Vantaggi di una rete. Architettura client/server, peer to peer e ibrido. Vantaggi e svantaggi delle architetture. Enti di standardizzazione. Classificazione per estensione. LAN, MAN e WAN. Velocità di trasmissione dei segnali. Modalità di trasmissione. Simplex, half duplex, full duplex. Tecniche di commutazione. Commutazione di circuito. Commutazione di pacchetto. Linee analogiche. ISDN. ADSL. Linee dedicate. Protocolli. Modello IOS/OSI. Comunicazione orizzontale e verticale. Progetto IEEE 802. Caratteristiche dei livelli ISO/OSI. Hardware e software modello ISO/OSI. Confronto TCP/IP e modello ISO/OSI.

UD1.2 Reti locali. Mezzi trasmissivi. Caratteristiche. Impedenze, velocità di propagazione, attenuazione, diafonia. Doppino intrecciato. Categoria. Cavi UTP e STP. Cavo coassiale. Fibre ottiche. Fisica delle f.o. Legge di Snell. Riflessione totale e angolo critico. Generalità sulla dispersione modale e cromatica. Fibre unimodali e multimodali. Codifica dei dati. Codice Manchester. Codici a rilevazione ed a correzione d'errore. Bit di parità. Topologia di rete. Reti a bus, a stella e ad anello. Metodi di accesso fissi, probabilistici e deterministici. Accenni sui metodi TDMA e FDMA, Aloha e CSMA/CD, Token bus/ring. Architettura Ethernet. Pacchetto. Standard IEEE 802.3. Collisioni e switch. Architettura Token ring. Pacchetto. Standard IEEE 802.5. Cenni su DQDB. Reti wireless. Access point e wireless terminal. Standard IEEE 802.11. La realizzazione dei doppini intrecciati. Cavi piatti e incrociati.

UD1.3 Internet e TCP/IP. Suite protocolli. Documento RFC 1180. Storia di Internet. Arpanet, Milnet e Internet. Telnet ed FTP. Tim Berners Lee ed il WWW. Protocollo IP. Indirizzo IP. Reti di classe A, B e C. Sottoreti e subnet mask. Assegnazione indirizzi. Domini. TLD e livelli. Funzione ping. Cenni sui protocolli IP, ICMP, ARP e RARP. Algoritmi di routing. Parametri. Numero di hop e costo. Algoritmi statici e dinamici. Algoritmi a percorso singolo e percorso multiplo. Algoritmi di routing. Protocolli di routing. Protocolli a livello di trasporto. Cenni sui protocolli TCP e UDP. Protocolli a livello applicazione. Cenni sui protocolli Telnet, FTP, SMTP, POP3, HTTP ed SSL. Dispositivi di interconnessione. Indirizzi IPv6. Esempi.

MODULO 2 – Sistemi Informatici

UD2.1 Sicurezza dei sistemi informatici. Introduzione. Aspetti della sicurezza. Affidabilità, integrità, riservatezza, autenticazione e non ripudio. Internet e la sicurezza. Violazioni della sicurezza. Agente attivo e passivo. Agente umano e non. Strumenti di violazione. Sniffing, spoofing, e-mail bombing e spamming. Codice malefico. Cavallo di Troia, virus e worm. Crittografia. Chiave simmetrica e asimmetrica. Firma digitale. Enti certificatori. Protocolli sicuri. Principali norme sulla sicurezza.

UD2.2 Privacy e sicurezza. D.Lgs. 196/2003. Codice in materia di protezione dei dati personali. Definizioni. Dati personali, sensibili e giudiziari. Titolare, responsabile, incaricato e interessato. Comunicazione e diffusione. Strumenti elettronici, autenticazione e credenziali. Consenso per i dati sensibili e non. Informativa. Misure minime di sicurezza. Trattamento con strumenti elettronici e senza. Responsabilità civile e penale.

MODULO 3 – Archivi e Database

UD3.1 Archivi. Introduzione. Definizione di archivio. Caratteristiche. Operazioni. Record, campi e tracciato del record. Specifiche nella creazione di un archivio. Archivi su file. Organizzazione sequenziale, ad accesso diretto, a indici. Chiave. Operazioni sui file. Applicazioni.

UD3.2 Database. Definizione di database. Consistenza, sicurezza e integrità. Data Base Management System. Sistemi concentrati e distribuiti. Aspetti positivi e negativi. Linguaggi del DBMS. Data Definition Language, Data Manipulation Language e Query Language. Progetto di un database. Modello concettuale, logico e fisico. Modello E/R. Entità, attributi ed associazioni. Modello gerarchico. Modello reticolare. Modello relazionale. Approccio procedurale e dichiarativo. DBMS. Caratteristiche. Implementazione del livello logico, implementazione ed interrogazione, Controllo di integrità, sicurezza e protezione, supporto alle transazioni. Architettura ANSI. Livelli esterno, logico ed interno. Linguaggi del DBMS. Linguaggio SQL. Utenti. Amministratori, programmatori ed utenti finali.

UD3.3 Il progetto. Il progetto informatico. Attività della progettazione. Qualità di un prodotto. Controllo di qualità. Cenni sulla metodologia. Il progetto del database. Livello concettuale, logico e fisico. Il modello entity/relationship. Entità, attributi e associazioni. La rappresentazione. Formato, dimensione e obbligatorietà degli attributi. Chiave primaria. Tipi di associazione. Cardinalità e molteplicità. Associazione biunivoca, semplice e complessa. Regole di lettura. Le associazioni. Il modello relazionale. Teoria degli insiemi e relazioni. Tabelle, record e campi. Chiave primaria. Caratteristiche. Regole di derivazione. Operazioni relazionali. Selezione, proiezione e congiunzione. Join esterne. Left, right e full join. Unione, intersezione e differenza. Esempi.

MODULO 4 – La prova scritta di Informatica

UD4.1 Esercitazioni, verifiche e simulazioni. Svolgimento delle prove degli anni precedenti. Analisi. Modello E/R. Modello relazionale. Interrogazioni. Pagine web. Simulazione n. 1. Simulazione n. 2. Verifiche scritte. Verifiche orali.

LABORATORIO 1 – Linguaggio HTML

VBScript. Installazione e configurazione di HTML-kit. Caratteristiche dei linguaggi di scripting. Il Visual Basic script. Dichiarazione delle variabili. Funzioni di input e di output. Operatori aritmetici, di confronto e logici. Istruzioni di selezione (*if, else, select case*) e di iterazione (*for e do while*). Funzioni data, ora e stringhe. Funzioni e procedure. Oggetti. Document e form. Pulsanti e caselle di testo. Accesso ai file. Oggetto FileSystem, SetFile e TextStream. Lettura, scrittura e aggiornamento su file. Esempi ed esercizi.

Progetto Busta Paga. Gruppi di lavoro. Pianificazione delle attività. Documentazione. Layout. Programmazione. Simulazioni. Realizzazione.

LABORATORIO 2 – Linguaggio SQL

Il linguaggio ed il database. Introduzione. Linguaggi DDL, DML e QL. Breve storia del linguaggio SQL. MySQL e le sue caratteristiche. Installazione e configurazione MySQL. Panoramica sul software MySql Query Browser. Simbologia. Tipi di dati standard. Linguaggio di definizione dei dati. CREATE TABLE, DROP e ALTER TABLE. Linguaggio di manipolazione dei dati. INSERT, UPDATE e DELETE. Linguaggio di interrogazione. SELECT. Predicati. Selezione, proiezione e join. Join interne. INNER JOIN, LEFT JOIN e RIGHT JOIN. Funzioni insiemistiche. UNION, INTERSECT ed EXCEPT. Funzioni di aggregazioni. COUNT, SUM, AVG, MIN e MAX. Ordinamento e raggruppamenti. ORDER BY, GROUP BY e HAVING. Condizioni e critari di selezione. Operatori logici AND, OR e NOT. Clausole BETWEEN, IN, IS NULL e LIKE. Viste. CREATE VIEW e PROP VIEW. Esempi ed esercizi.

LABORATORIO 3 – Linguaggi lato server

Il linguaggio ASP e la connessione ai database. Introduzione. Installazione e configurazione IIS. Caratteristiche di ASP. Oggetti REQUEST e RESPONSE. Elaborazione e gestione di un moduli. Oggetto SESSION. Introduzione alla connessione con i database. Esempi. Esercizi.

ALTRO

Attività extra curricolari, visite guidate, viaggio d'istruzione. I quadrimestre. (4) II quadrimestre. (19)

Assenze non giustificate (assenza di massa, sciopero, occupazione). I quadrimestre. (8) II quadrimestre. (3)

Assemblee di Classe. I quadrimestre. (1) II quadrimestre. (0)

TOTALE ORE I QUADRIMESTRE **63** Informatica+**13** Altro

TOTALE ORE II QUADRIMESTRE **61** Informatica+**22** Altro

ATTIVITA' SUCCESSIVA ALLA DATA DI STESURA (totale **N. 31 ore** fino all'11 giugno)

- **UD3.3** Le forme canoniche.

- **UD4.1** Esercitazioni e simulazioni seconda prova scritta. Approfondimenti su argomenti di teoria relativi all'*Information Technology*. Ripasso argomenti curricolari. Verifica lavori individuali.

- **LAB.MOD2** Gli indici.

- **LAB.MOD3** Esercizi ed esempi di accesso ai database in ASP.

Pescara, 4 maggio 2011.

Il docente

prof. Marco Castiglione

Francesco Zolkin
Giuseppe Lupatuta

Marco Castiglione

Programma di Economia Aziendale

Anno scolastico: 2010/2011

Classe: 5°B Mercurio

Docente: Iannotti Teodora

Insegnante tecnico pratico: Bompensa Rocco

Libri di testo: Entriamo in azienda 3 imprese industriali sistema informativo di bilancio e imposizione fiscale;
Entriamo in azienda 3 imprese bancarie e aziende di erogazione

Editore: Tramontana

Autori: Astolfi, Barale, Ricci

Entriamo in azienda 3 imprese industriali sistema informativo di bilancio e imposizione fiscale

Modulo 1: La gestione delle imprese industriali

Capitolo 1: Le caratteristiche delle imprese industriali

- Il sistema produttivo
- Le imprese industriali
- La classificazione delle imprese industriali
- I soggetti aziendali e il controllo dell'impresa
- La localizzazione e la delocalizzazione
- Il vantaggio competitivo

Capitolo 2: La gestione strategica delle imprese industriali

- L'impresa-valore
- Le scelte imprenditoriali
- Le strategie aziendali
- La gestione strategica
- Analisi dell'ambiente esterno
- Le aree strategiche d'affari
- L'orientamento strategico
- Le strategie dell'impresa leadership di costo
- Le strategie di differenziazione
- Le soluzioni imprenditoriali
- La pianificazione strategica

Capitolo 3: L'organizzazione e il sistema informativo

- L'organizzazione
- I modelli organizzativi
- L'organizzazione a rete
- L'organizzazione orientata alla creazione di valore
- Le informazioni per il processo decisionale
- L'influenza del sistema informativo sulle strutture organizzative
- Il sistema informativo contabile

Capitolo 4: Il processo gestionale nelle imprese industriali

- I fatti di gestione
- I cicli aziendali
- L'analisi economica per funzioni aziendali
- Il patrimonio nell'aspetto qualitativo e quantitativo
- La struttura del patrimonio

Capitolo 5: La contabilità gestionale

- Il sistema informativo direzionale
- La contabilità gestionale
- L'oggetto di misurazione
- La classificazione dei costi
- La variabilità dei costi
- Diagramma di redditività e break even analysis
- La contabilità gestionale a costi diretti
- La contabilità gestionale a costi pieni
- Il calcolo dei costi basato sui volumi
- L'imputazione su base aziendale
- La localizzazione dei costi
- L'activity based costing
- I costi congiunti
- I costi standard
- La contabilità gestionale e le decisioni aziendali
- La contabilità gestionale e le valutazioni di magazzino
- L'efficacia e l'efficienza

Capitolo 6: La contabilità generale

- La contabilità generale
- Le immobilizzazioni
- Le immobilizzazioni immateriali
- Le immobilizzazioni materiali
- Le immobilizzazioni finanziarie
- Il personale dipendente
- Acquisti e vendite
- Outsourcing e subfornitura
- Il regolamento delle compravendite
- Lo smobilizzo dei crediti di regolamento
- Il sostegno pubblico alle imprese
- Le scritture di assestamento e le valutazioni di fine esercizio
- Le scritture di completamento
- Le scritture di integrazione
- La valutazione dei crediti
- Le scritture di rettifica
- Le scritture di ammortamento
- La valutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali
- La valutazione delle immobilizzazioni finanziarie
- La rilevazione delle imposte dirette
- La situazione contabile finale
- Le scritture di epilogo e chiusura

Capitolo 7: Programmazione, controllo e reporting

- Pianificazione, programmazione e controllo
- La pianificazione aziendale
- Il business plan

- Il controllo di gestione
- Il budget
- La redazione del budget
- I budget settoriali
- I budget degli investimenti fissi
- Il budget finanziario
- I budget economico e il budget patrimoniale
- Budgetary control e controllo strategico
- L'analisi degli scostamenti
- Il reporting

Modulo 2: L'imposizione fiscale in ambito aziendale

Capitolo 1: La determinazione delle imposte dirette

- Le imposte indirette e dirette
- Il concetto tributario di reddito d'impresa
- I principi su cui si fonda il reddito fiscale
- La svalutazione fiscale dei crediti
- La valutazione fiscale delle rimanenze
- Gli ammortamenti fiscali delle immobilizzazioni
- Le spese di manutenzione e riparazione
- La deducibilità fiscale dei canoni di leasing
- Il trattamento fiscale delle plusvalenze
- La base imponibile IRAP
- Il reddito imponibile
- Le dichiarazioni dei redditi annuali
- Il versamento delle imposte dirette
- La liquidazione delle imposte nei soggetti IRPEF

Modulo 3: Il sistema informativo di bilancio

Capitolo 1: La redazione e la revisione del bilancio d'esercizio

- Il bilancio d'esercizio
- La funzione informativa del bilancio d'esercizio
- La normativa sul bilancio
- Le componenti del bilancio
- I criteri di valutazione
- La relazione sulla gestione
- Il controllo contabile
- La revisione contabile del bilancio

Capitolo 2: La rielaborazione del bilancio

- L'interpretazione del bilancio
- Le analisi di bilancio
- Lo Stato patrimoniale riclassificato
- I margini della struttura patrimoniale
- Il Conto economico riclassificato

Capitolo 3: L'analisi per indici

- Gli indici di bilancio
- L'analisi della redditività
- L'analisi patrimoniale
- L'analisi finanziaria

Entriamo in azienda 3 imprese bancarie e aziende di erogazione

Modulo 1: La gestione delle banche

Capitolo 1: Il sistema finanziario e le banche

- Gli intermediari finanziari
- L'attività bancaria
- Le funzioni dell'impresa bancaria
- Il Testo Unico su banca e credito
- Il Sistema Europeo di Banche Centrali e la Banca Centrale Europea
- Le autorità creditizie nazionali
- La vigilanza della Banca d'Italia
- Gli strumenti e gli interventi di politica monetaria comune

Capitolo 2: L'organizzazione e la gestione strategica delle banche

- L'evoluzione del sistema bancario
- Gli aspetti organizzativi delle banche
- La veste giuridica e l'espansione territoriale delle imprese bancarie
- La gestione bancaria
- Le norme tecniche di gestione bancaria
- I rischi nell'attività bancaria
- L'orientamento strategico delle imprese bancarie
- Il self-service bancario
- La "banca virtuale"
- Il servizio Bankpass Web
- L'automazione nell'attività bancaria
- Il marketing bancario e la qualità totale
- La *compliance* nell'impresa bancaria
- La collaborazione tra banche e imprese di altri settori

Capitolo 3: I caratteri generali delle operazioni bancarie

- Le fonti giuridiche delle operazioni bancarie
- La classificazione delle operazioni bancarie
- Il *pricing* dei prodotti bancari
- L'aspetto computistico delle operazioni bancarie
- La tutela del cliente
- La disciplina della trasparenza bancaria
- Il consorzio "PattiChiari"
- Il segreto bancario e le norme antireciclaggio

Capitolo 4: Le operazioni di raccolta fondi

- Il sistema informativo
- I conti del bilancio
- Caratteri e classificazione dei depositi bancari
- Il deposito a risparmio libero
- I depositi bancari vincolati
- Le obbligazioni bancarie
- I conti correnti di corrispondenza
- I servizi collegati ai conti correnti

Capitolo 5: Le operazioni di impiego fondi

- La concessione del fido
- L'apertura di credito
- Il portafoglio sconti
- Il portafoglio salvo buon fine
- Gli anticipi su fatture
- Il factoring
- Le operazioni di cartolarizzazione
- Il *forfaiting* e il *confirming*
- Le anticipazioni garantite
- I riporti
- I mutui ipotecari

Pescara, 07/05/2011

Firma alunni

Fosco Fazio
Edoardo Jaconero

Firma docenti

Roberto Jaconero
Rob Jaconero

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE FISICA

ANNO SCOLASTICO 2010- 2011

CLASSE 5 Merc SEZ.B

IL PROGRAMMA DI EDUCAZIONE FISICA E' STATO SVOLTO REGOLARMENTE E GLI OBIETTIVI PREFISSATI ALL'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO SONO STATI NEL COMPLESSO RAGGIUNTI.

GLI ALUNNI, QUINDI, HANNO AVUTO MODO DI ESERCITARSI ED IMPEGNARSI NELL'AMBITO DEI SOTTOELENCATI TEMI:

POTENZIAMENTO FISIOLOGICO DELLE GRANDI FUNZIONI ORGANICHE
(resistenza, velocità, mobilità articolare, potenza muscolare)

CONSOLIDAMENTO DEL CARATTERE, SVILUPPO DELLA SOCIALITA' E SENSO CIVICO (giochi di squadra con schemi, arbitraggio e variazione programmata dell'assunzione dei ruoli)

CONOSCENZA E PRATICA DI ATTIVITA' SPORTIVA (gioco del calcio, pallavolo, pallacanestro, fondamentali di squadra ed individuali, conoscenza dei ruoli, tecnica e giochi per la destrezza; atletica leggera con test e prove su alcune specialità, aerobica, regole di base, tecnica, metodologia dell'allenamento)

INFORMAZIONI FONDAMENTALI SUL CORPO UMANO :

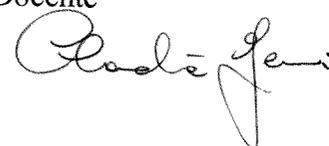
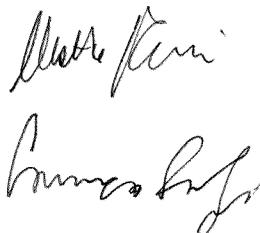
- apparato scheletrico (cenni)
- apparato articolare (cenni)
- sistema muscolare (cenni)
- apparato cardio-circolatorio (cenni)
- apparato respiratorio

INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULLA TUTELA DELLA SALUTE:

- principi generali sull'alimentazione (alimenti energetici e protettivi, metabolismo basale);
- doping (definizione, classi di sostanze e pratiche vietate, effetti e controindicazioni, tabagismo, alcolismo);

PESCARA, 06.05.2011.

Il Docente



7. ALLEGATI

SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

CALENDARIO PROVE SIMULATE			
Prove	Disciplina interessate	Tipologia	Data
I prova	Italiano	Tutte le tipologie previste per la prima prova scritta degli esami di Stato	6 aprile
II prova	Informatica	Tipologia prevista per la seconda prova scritta degli esami di Stato	5 aprile
III prova	Scienza d. Finanze Economia Aziendale Inglese Matematica	Tipologia mista: 2 quesiti a risposta singola 4 quesiti a risposta multipla con una sola risposta esatta	18 marzo
III prova	Diritto Economia Aziendale Inglese Matematica	Tipologia mista: 2 quesiti a risposta singola 4 quesiti a risposta multipla con una sola risposta esatta	10 maggio



ISTITUTO TECNICO STATALE "TITO ACERBO"

Via Pizzoferrato, 1 – 65124 Pescara

Settore Economico: *Amministrazione, Finanza, Marketing*

Sistemi Informativi Aziendali

Relazioni Internazionali per il Marketing

Turismo

Settore Tecnologico: *Costruzioni, Ambiente e Territorio*



SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO – 6 APRILE 2011

La pioggia nel pineto di G. D'Annunzio

5	Taci. Su le soglie del bosco non odo parole che dici umane; ma odo parole più nuove che parlano gocciole e foglie lontane.	40	Ascolta. Risponde al pianto il canto delle cicale che il pianto australe non impaura,
10	Ascolta. Piove dalle nuvole sparse. Piove su le tamerici salmastre ed arse, piove su i pini scagliosi ed irti,	45	né il ciel cinerino. E il pino ha un suono, e il mirto altro suono, e il ginepro altro ancóra, stromenti diversi
15	piove su i mirti divini, su le ginestre fulgenti di fiori accolti, su i ginepri folti di coccole aulenti,	50	sotto innumerevoli dita. E immersi noi siam nello spirto silvestre,
20	piove su i nostri vólto silvani, piove su le nostre mani ignude, su i nostri vestimenti	55	d'arborea vita viventi; e il tuo vólto ebro è molle di pioggia come una foglia, e le tue chiome
25	leggieri, su i freschi pensieri che l'anima schiude novella, su la favola bella	60	auliscono come le chiare ginestre, o creatura terrestre che hai nome Ermione.
30	che ieri t'illuse, che oggi m'illude, o Ermione.	65	Ascolta, ascolta. L'accordo delle aeree cicale a poco a poco più sordo
35	Odi? La pioggia cade su la solitaria verdura con un crepitio che dura e varia nell'aria secondo le fronde più rade, men rade.	70	si fa sotto il pianto che cresce; ma un canto vi si mesce più roco che di laggìù sale, dall'umida ombra remota.
		75	Più sordo, e più fioco s'allenta, si spegne. Sola una nota ancor trema, si spegne, risorge, trema, si spegne.
		80	Non s'ode voce dal mare.

www.istitutotecnicoacerbope.it

e-mail: t.acerbo@libero.it – petd010008@istruzione.it – istitutoacerbopescara@pec.it

C.F. 80008170682 - C.M. PETD010008

Tel. 085-4 225 225 Fax: 085-20 58 499



ISTITUTO TECNICO STATALE "TITO ACERBO"

Via Pizzoferrato, 1 – 65124 Pescara

Settore Economico: *Amministrazione, Finanza, Marketing
Sistemi Informativi Aziendali
Relazioni Internazionali per il Marketing
Turismo*



Settore Tecnologico: *Costruzioni, Ambiente e Territorio*

Or s'ode su tutta la fronda
crosciare
l'argentea pioggia
che monda,
85 il croscio che varia
secondo la fronda
più folta, men folta.
Ascolta.
La figlia dell'aria
90 è muta; ma la figlia
del limo lontana,
la rana,
canta nell'ombra più fonda,
chi sa dove, chi sa dove!
95 E piove su le tue ciglia,
Ermione.

Piove su le tue ciglia nere
sì che par tu pianga
ma di piacere; non bianca
100 ma quasi fatta virente,
par da scorza tu esca.
E tutta la vita è in noi fresca
aulente,
il cuor nel petto è come pèsca
105 intatta,
tra le pàlpebre gli occhi

son come polle tra l'erbe,
i denti negli alvèoli
son come mandorle acerbe.
110 E andiam di fratta in fratta,
or congiunti or disciolti
(e il verde vigor rude
ci allaccia i mallèoli
c'intrica i ginocchi)
115 chi sa dove, chi sa dove!
E piove su i nostri vòlti
silvani,
piove su le nostre mani
ignude,
120 su i nostri vestimenti
leggieri,
su i freschi pensieri
che l'anima schiude
novella,
125 su la favola bella
che ieri
m'illuse, che oggi t'illude,
o Ermione.

1) Comprensione complessiva

- Quali sono i temi fondamentali della poesia?
- Quale concezione dell'amore è presente nella lirica?

2) Analisi del testo

Ricerca nel testo le rime interne ed esterne, le assonanze e le allitterazioni.

- Individua nel testo le ripetizioni e le anafore.
- Rintraccia le parole rare e difficili e chiariscine il significato.
- Sottolinea i verbi. Quali sono usati all'imperativo? Quali si riferiscono al tema della pioggia? Quali al tema del silenzio-ascolto?
- Come viene reso l'intensificarsi progressivo della pioggia?
- Chiarisci il significato del tema della metamorfosi e indica in quali strofe è meglio precisato.

3) Riflessioni conclusive

Elementi decadenti nell'opera di D'Annunzio

www.istitutotecnicoacerbope.it

e-mail: t.acerbo@libero.it – petd010008@istruzione.it - istitutoacerbopescara@pec.it

C.F. 80008170682 - C.M. PETD010008

Tel. 085-4 225 225 Fax: 085-20 58 499



ISTITUTO TECNICO STATALE "TITO ACERBO"

Via Pizzoferrato, 1 – 65124 Pescara

Settore Economico: *Amministrazione, Finanza, Marketing
Sistemi Informativi Aziendali
Relazioni Internazionali per il Marketing
Turismo*

Settore Tecnologico: *Costruzioni, Ambiente e Territorio*



TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE" (puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di "saggio breve" o di "articolo di giornale", utilizzando i documenti e i dati che lo corredano. Se scegli la forma del "saggio breve", interpreta e confronta i documenti e i dati forniti e su questa base svolgi, argomentandola, la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Da' al saggio un titolo coerente con la tua trattazione e ipotizzane una destinazione editoriale (rivista specialistica, fascicolo scolastico di ricerca e documentazione, rassegna di argomento culturale, altro). Se lo ritieni, organizza la trattazione suddividendola in paragrafi cui potrai dare eventualmente uno specifico titolo. Se scegli la forma dell' "articolo di giornale", individua nei documenti e nei dati forniti uno o più elementi che ti sembrano rilevanti e costruisci su di essi il tuo 'pezzo'. Da' all'articolo un titolo appropriato ed indica il tipo di giornale sul quale ne ipotizzi la pubblicazione (quotidiano, rivista divulgativa, giornale scolastico, altro). Per attualizzare l'argomento, puoi riferirti a circostanze immaginarie o reali (mostre, anniversari, convegni o eventi di rilievo). Per entrambe le forme di scrittura non superare le quattro o cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO-LETTERARIO.

Argomento: **Piacere e piaceri.**

DOCUMENTI

«La passione li avvolse, e li fece incuranti di tutto ciò che per ambedue non fosse un godimento immediato. Ambedue, mirabilmente formati nello spirito e nel corpo all'esercizio di tutti i più alti e i più rari dilette, ricercavano senza tregua il Sommo, l'Insuperabile, l'Inarrivabile; e giungevano così oltre, che talvolta una oscura inquietudine li prendeva pur nel colmo dell'oblio, quasi una voce d'ammonimento salisse dal fondo dell'esser loro ad avvertirli d'un ignoto castigo, d'un termine prossimo. Dalla stanchezza medesima il desiderio risorgeva più sottile, più temerario, più imprudente; come più s'inebriavano, la chimera del loro cuore ingigantiva, s'agitava, generava nuovi sogni; parevano non trovar riposo che nello sforzo, come la fiamma non trova la vita che nella combustione. Talvolta, una fonte di piacere inopinata aprivasi dentro di loro, come balza d'un tratto una polla viva sotto le calcagna d'un uomo che vada alla ventura per l'intrico d'un bosco; ed essi vi bevevano senza misura, finché non l'avevano esausta. Talvolta, l'anima, sotto l'influsso dei desiderii, per un singolar fenomeno d'allucinazione, produceva l'immagine ingannevole d'una esistenza più larga, più libera, più forte, «oltrapiacente»; ed essi vi s'immergevano, vi godevano, vi respiravano come in una loro atmosfera natale. Le finezze e le delicatezze del sentimento e dell'immaginazione succedevano agli eccessi della sensualità.»

Gabriele D'ANNUNZIO, *Il piacere*, 1889 (ed. utilizzata 1928)



Sandro BOTTICELLI
Nascita di Venere, circa 1482-85



Pablo PICASSO
I tre musicisti, 1921



Henri MATISSE
La danza, 1909-10

www.istitutotecnicoacerbope.it

e-mail: t.acerbo@libero.it – petd010008@istruzione.it - istitutoacerbopescara@pec.it

C.F. 80008170682 - C.M. PETD010008

Tel. 085-4 225 225 Fax: 085-20 58 499



ISTITUTO TECNICO STATALE "TITO ACERBO"

Via Pizzoferrato, 1 – 65124 Pescara

Settore Economico: *Amministrazione, Finanza, Marketing
Sistemi Informativi Aziendali
Relazioni Internazionali per il Marketing
Turismo*

Settore Tecnologico: *Costruzioni, Ambiente e Territorio*



«Piacer figlio d'affanno;
Gioia vana, ch' è frutto
del passato timore, onde si scosse
e paventò la morte
chi la vita abborria;
onde in lungo tormento,
fredde, tacite, smorte,
sudàr le genti e palpitàr, vedendo
mossi alle nostre offese
folgori, nemi e vento.
O natura cortese,
son questi i doni tuoi,
questi i dilette sono
che tu porgi ai mortali. Uscir di pena
è diletto fra noi.
Pene tu spargi a larga mano; il duolo
spontaneo sorge e di piacer, quel tanto
che per mostro e miracolo talvolta
nasce d'affanno, è gran guadagno. Umana
prole cara agli eterni! assai felice
se respirar ti lice
d'alcun dolor: beata
se te d'ogni dolor morte risana. »

Giacomo LEOPARDI, *La quiete dopo la tempesta*, vv. 32-54, 1829 (in G. Leopardi, *Canti*, 1831)

«Volti al travaglio
come una qualsiasi
fibra creata
perché ci lamentiamo noi?
Mariano il 14 luglio 1916 »

Giuseppe UNGARETTI, *Destino*, in *Il Porto Sepolto*, 1916

«Il primo sguardo dalla finestra il mattino
il vecchio libro ritrovato
volti entusiasti
neve, il mutare delle stagioni
il giornale
il cane
la dialettica
fare la doccia, nuotare
musica antica
scarpe comode
capire
musica moderna
scrivere, piantare

www.istitutotecnicoacerbope.it

e-mail: t.acerbo@libero.it – petd010008@istruzione.it - istitutoacerbopescara@pec.it

C.F. 80008170682 - C.M. PETD010008

Tel. 085-4 225 225 Fax: 085-20 58 499



ISTITUTO TECNICO STATALE "TITO ACERBO"

Via Pizzoferrato, 1 – 65124 Pescara

Settore Economico: *Amministrazione, Finanza, Marketing*
Sistemi Informativi Aziendali
Relazioni Internazionali per il Marketing
Turismo

Settore Tecnologico: *Costruzioni, Ambiente e Territorio*



viaggiare
cantare
essere gentili »

Bertolt BRECHT, *Piaceri*, 1954/55, trad. di R. Fertonani, (in B. Brecht, *Poesie*, trad. it., 1992)

«Il piacere è veramente tale quando non si rende conto né delle proprie cause né dei propri effetti. (È immediato, irrazionale). Il piacere della conoscenza fa eccezione? No. Il piacere della conoscenza procede dal razionale ed è irrazionale.»

Andrea EMO, *Quaderni di metafisica (1927-1928)*, in A. Emo, *Quaderni di metafisica 1927-1981*, 2006

«I filosofi ed i sinonimisti vi spiegano con paziente sollecitudine la differenza precisa che passa fra la giustizia, la bontà e il dovere; ma voi stessi potete persuadervi che essi fabbricano un mondo di carta pesta. Ciò che è giusto è buono, ciò che è dovere è giustizia, e ciò che si deve fare è ciò che è giusto e buono. Ma non vedete voi il circolo eterno del cosmo, la volta infinita del cielo che non comincia in un alcun luogo e mai non finisce? Studiate il cerchio, perché in verità vi dico che la sua geometria morale abbraccia la storia del mondo. Le gioie della giustizia e del dovere esercitano la più benefica influenza sulla felicità della vita e, rendendoci calmi e soddisfatti nel presente, ci preparano un avvenire felice. Chi possiede maggiori ricchezze di fortuna, di mente e di cuore, ha anche maggiori doveri da esercitare; ma tutti gli uomini, purché abbiano soltanto un'individualità morale, devono essere giusti e buoni, e devono quindi rendersi degni di gustare queste gioie sublimi.»

Paolo MANTEGAZZA, *Fisiologia del piacere*, 1992 (1ª edizione 1854)

2. AMBITO SOCIO-ECONOMICO.

Argomento: **Il lavoro tra sicurezza e produttività.**

DOCUMENTI

«Il lavoro nell'antichità non aveva il valore morale che gli è stato attribuito da venti secoli di cristianesimo e dalla nascita del movimento operaio. Il disprezzo per il lavoro manuale è apparso a molti come contropartita della schiavitù e, nel contempo, causa del ristagno delle tecniche. Dell'esistenza di questo disprezzo si potrebbero dare molteplici prove. Nella *Politica* Aristotele esalta il fatto che i cittadini abbiano tutto il tempo libero «per far nascere la virtù nella loro anima e perché possano adempiere i loro doveri civici». È la stessa nozione *dell'otium cum dignitate* che appare come l'ideale di vita degli scrittori romani alla fine della Repubblica e all'inizio dell'Impero. Ciò significa affermare anche che il lavoro è un ostacolo a questo tipo di vita e, quindi, una degradazione.»

C. MOSSE, *Il lavoro in Grecia e a Roma*, trad. it. di F. Giani Cecchini, Firenze, 1973

«Nella produzione moderna il lavoro ha assunto un'importanza crescente tanto da essere considerato il soggetto e non più l'oggetto di qualsiasi attività produttiva. Per il codice civile (libro V, artt. 2060 e sgg.), che regola il lavoro nell'impresa come elemento soggettivo e dinamico, oltre che fattore primario della produzione, il lavoro consiste nella prestazione di energie lavorative effettuata, contro il corrispettivo di una retribuzione, da una

www.istitutotecnicoacerbope.it

e-mail: t.acerbo@libero.it – petd010008@istruzione.it – istitutoacerbopescara@pec.it

C.F. 80008170682 - C.M. PETD010008

Tel. 085-4 225 225 Fax: 085-20 58 499



ISTITUTO TECNICO STATALE "TITO ACERBO"

Via Pizzoferrato, 1 – 65124 Pescara

Settore Economico: *Amministrazione, Finanza, Marketing
Sistemi Informativi Aziendali
Relazioni Internazionali per il Marketing
Turismo*

Settore Tecnologico: *Costruzioni, Ambiente e Territorio*



persona fisica (lavoratore) a favore di un'altra persona fisica o giuridica (datore di lavoro). Il lavoro può concorrere alla produzione in modo subordinato o autonomo."

ENCICLOPEDIA UNIVERSALE, vol. 13°, G. Ceccuti-S. Calzini-R. Guizzetti, Ed. "IL SOLE 24 ORE", Milano, 2006

"L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro." (art. 1)

"La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società." (art. 4)

COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

"Dal *Rapporto* [ISFOL 2007] emerge una discrasia tra domanda e offerta di lavoro, soprattutto in quei segmenti della popolazione - donne e over 55 anni in primis - per i quali, anche in linea con gli obiettivi di Lisbona, si auspicerebbe un incremento dei tassi di attività. Sul fronte della *qualità* della crescita economica del Belpaese, il rapporto sottolinea come i lavori siano sempre più meno conformi alle aspettative degli individui, sia per la qualità del lavoro disponibile per i nuovi entrati sia per le prassi selettive. Le scarse prospettive di carriera rappresentano il principale fattore di scoraggiamento sul fronte lavorativo... Fa riflettere il dato che quasi il 20% degli occupati ritenga di svolgere mansioni che utilizzano solo parzialmente le loro competenze professionali... Tra le iniziative da intraprendere per contrastare le criticità del nostro mercato del lavoro, la ricetta dell'Isfol è migliorare la coerenza e l'adattabilità reciproca tra domanda e offerta di lavoro. Soprattutto sfruttando al meglio le potenzialità del sistema dei servizi per l'impiego. Inoltre, un funzionamento più fluido e trasparente del nostro mercato del lavoro passa anche attraverso la conciliazione fra competitività e meriti e l'equità dell'accesso alle opportunità. Ma su tutti, prioritario, è investire nella sicurezza del lavoro e nel contrasto del lavoro irregolare." C. TUCCI, *Rapporto Isfol: lavoro precario per 10 lavoratori su 100*, 20 novembre 2007

"L'ambiente di lavoro, non rappresenta soltanto un'accezione più ristretta della nozione di ambiente, ma si caratterizza in termini assai diversi. Anche esso costituisce infatti l'oggetto di una normativa amministrativa e penale diretta a garantire la salute dei lavoratori addetti ad attività particolarmente rischiose, e che in taluni ordinamenti impone alle imprese l'adozione di sistemi generali di controlli preventivi;... ma sovente è dato riscontrare disposizioni che, attraverso la garanzia della salute a livello di rapporto individuale, attuano una vera e propria tutela dell'ambiente di lavoro come oggetto di una situazione soggettiva specifica del prestatore di lavoro, autonomamente tutelabile... Così delineata, la tutela dell'ambiente di lavoro si prospetta, più che come tutela di un *luogo* (e cioè dell'ambiente in genere), come garanzia della salute (e quindi della *persona*) del lavoratore."

L. RICCA, *La tutela dell'ambiente di lavoro nel quadro del sistema dei diritti sociali*, in "Protezione dei diritti sociali e prevenzione degli incidenti sul lavoro nel quadro dei diritti dell'uomo lavoratore", Ed. Giuffrè, Milano, 1988

"Il fattore tecnologico è stato nelle ricerche più recenti piuttosto trascurato a vantaggio di una impostazione che accentuava l'influenza delle variabili psico-sociologiche nel complesso fenomeno dell'infortunio. Non si può negare però che un processo produttivo deve essere analizzato sotto l'aspetto tecnologico per poter rilevare di quanto il comportamento umano venga condizionato dalla velocità e dalle caratteristiche della produzione. L'infortunio nella sua apparente obiettività si è rilevato quale fenomeno la cui ricostruzione fotogenica non è riconducibile a un meccanismo casualistico."

www.istitutotecnicoacerbope.it

e-mail: t.acerbo@libero.it – petd010008@istruzione.it - istitutoacerbopescara@pec.it

C.F. 80008170682 - C.M. PETD010008

Tel. 085-4 225 225 Fax: 085-20 58 499



ISTITUTO TECNICO STATALE "TITO ACERBO"

Via Pizzoferrato, 1 – 65124 Pescara

Settore Economico: *Amministrazione, Finanza, Marketing
Sistemi Informativi Aziendali
Relazioni Internazionali per il Marketing
Turismo*

Settore Tecnologico: *Costruzioni, Ambiente e Territorio*



C. DI NARO-M.NOVAGA-G.COLETTI-S.COLLI, *Sicurezza e produttività: influenza delle variabili tecnologiche sul comportamento lavorativo*, in "Securitas", n° 7, anno 58, 1973

“Tutto il tempo perduto a causa degli infortuni rappresenta ore-lavoro e ore-macchina aggiunte al tempo richiesto per produrre una data quantità di beni o di servizi e, di conseguenza, *riduce la produttività aziendale*....A parte le perdite dirette di tempo, allorché il lavoro viene interrotto a causa di un infortunio, condizioni pericolose di lavoro comportano un rallentamento delle lavorazioni stesse, poiché gli operai devono stare in guardia e muoversi e lavorare con maggiore attenzione e prudenza di ciò che sarebbe invece necessario se non esistesse il pericolo stesso. Di particolare importanza, a questo riguardo, sono ad esempio, le trasmissioni dei motori, le cinghie di trasmissione e le parti mobili delle macchine nelle cui vicinanze gli operai sono costretti a lavorare oppure a passare.” A. BERRA-T. PRESTIPINO, *Lo studio del lavoro e la psicologia della sicurezza lavorativa*, Ed. Angeli., Milano 1983

“A tale principio del rischio professionale si ispirò, fin dall’inizio, la nostra legislazione per gli infortuni sul lavoro; la quale per la protezione del rischio stesso impose al datore d’opera l’obbligo dell’assicurazione. Con ciò, da un lato, si volle meglio garantire agli infortunati il pagamento delle indennità sostituendo l’Istituto assicuratore (ente finanziariamente più solido) all’imprenditore, soggetto all’insolubilità; dall’altro lato si volle salvare l’imprenditore da oneri eccessivi rispetto alla sua potenzialità economica, nei casi di infortuni gravi, ripetuti o collettivi.” G. MIRALDI, *Gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali*, Cedam, Padova, 1979

3. AMBITO STORICO-POLITICO.

Argomento: Il senso della patria: essere cittadini oggi.

Noi fummo da secoli
calpesti, derisi,
perché non siam popoli,
perché siam divisi.
Raccogliaci un'unica
bandiera, una speme:
di fonderci insieme
già l'ora suonò.
*Stringiamci a coorte,
siam pronti alla morte.
Siam pronti alla morte,
l'Italia chiamò, sì*

(G. Mameli 1847)

Nella nostra Costituzione c'è un articolo, che è il più importante di tutta la Costituzione, il più impegnativo per voi giovani che avete l'avvenire davanti a voi. Dice così: “ E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli, di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.”

(P. Calamandrei 1955)

www.istitutotecnicoacerbo.it

e-mail: t.acerbo@libero.it – petd010008@istruzione.it - istitutoacerbopescara@pec.it

C.F. 80008170682 - C.M. PETD010008

Tel. 085-4 225 225 Fax: 085-20 58 499



ISTITUTO TECNICO STATALE "TITO ACERBO"

Via Pizzoferrato, 1 – 65124 Pescara

Settore Economico: *Amministrazione, Finanza, Marketing
Sistemi Informativi Aziendali
Relazioni Internazionali per il Marketing
Turismo*

Settore Tecnologico: *Costruzioni, Ambiente e Territorio*



Oggi entra nella scuola un piccolo italiano nato a Reggio di Calabria...vogliate bene al vostro fratello venuto da lontano...Il maestro gli assegnò il posto e lo accompagnò al banco. Poi disse ancora: "Ricordatevi bene di quello che vi dico. Perché questo fatto potesse accadere, che un ragazzo calabrese fosse come in casa sua a Torino e che un ragazzo di Torino fosse come a casa propria a Reggio di Calabria, il nostro paese lottò per cinquant'anni e trentamila italiani morirono. Voi dovete rispettarvi, amarvi tutti fra voi; ma chi di voi offendesse questo compagno perché non è nato nella nostra provincia, si renderebbe indegno di alzare mai più gli occhi da terra, quando passa una bandiera tricolore". (da Cuore di E.De Amicis 1886)

L'han giurato: altri forti a quel giuro

Rispondean da fraterne contrade,

Affilando nell'ombra le spade

Che or levate scintillano al sol.

Già le destre hanno stretto le destre;

Già le sacre parole son porte:

O compagni sul letto di morte,

O fratelli su libero suol. (da Marzo 1821 A. Manzoni 1821)

Napolitano: "Federalismo sia per l'unità".

Giorgio Napolitano ha aperto il suo discorso a Montecitorio con un ringraziamento corale "ai tanti che hanno raccolto l'appello a festeggiare e celebrare i 150 anni dell'Italia unita, esprimendo soddisfazione perché ciò esprime che è stato condiviso lo spirito della ricorrenza".

Il presidente della Repubblica nel suo intervento parla della "memoria e della riflessione" come elementi "preziosi" per suscitare innanzitutto "orgoglio e fiducia". Preziosi per "suscitare le risposte collettive di cui c'è più bisogno", dalla coscienza critica dei problemi irrisolti alle nuove sfide da affrontare.

"Oggi dell'unificazione celebriamo l'anniversario vedendo l'attenzione pubblica rivolta a verificare le condizioni alle quali un'evoluzione in senso federalistico - e non solo nel campo finanziario - potrà garantire maggiore autonomia e responsabilità alle istituzioni regionali e locali, rinnovando e rafforzando le basi dell'unità nazionale. E' tale rafforzamento, non il suo contrario, l'autentico fine da perseguire".

"Non ha nulla di riduttivo legare patriottismo e Costituzione. Una Carta che rappresenta tuttora la valida base del nostro vivere comune, offrendo, insieme con un ordinamento riformabile attraverso sforzi condivisi, un corpo di principi e valori in cui tutti possono riconoscersi", ha detto Napolitano.

Nella Costituzione, come venne indicato nella relazione Ruini "l'innovazione più profonda" consisteva nel poggiare l'ordinamento dello Stato su basi di autonomia, secondo il principio fondamentale dell'articolo 5 che legò l'unità e l'indivisibilità della Repubblica al riconoscimento e alla promozione delle autonomie locali, riferite,

www.istitutotecnicoacerbo.it

e-mail: t.acerbo@libero.it - petd010008@istruzione.it - istitutoacerbopescara@pec.it

C.F. 80008170682 - C.M. PETD010008

Tel. 085-4 225 225 Fax: 085-20 58 499



ISTITUTO TECNICO STATALE "TITO ACERBO"

Via Pizzoferrato, 1 – 65124 Pescara

Settore Economico: *Amministrazione, Finanza, Marketing
Sistemi Informativi Aziendali
Relazioni Internazionali per il Marketing
Turismo*

Settore Tecnologico: *Costruzioni, Ambiente e Territorio*



nella seconda parte della Carta, a Regioni, Province e Comuni". Afferma il capo dello Stato.

"Reggeremo alle prove che ci attendono, come abbiamo fatto in momenti cruciali del passato, perché disponiamo anche oggi di grandi riserve di risorse morali e umane. Ma ci riusciremo ad una condizione: che operi nuovamente un forte cemento nazionale unitario, non eroso e dissolto da cieche partigianerie, da perdite diffuse del senso del limite e della responsabilità". "Non so - aggiunge Napolitano - quando e come ciò accadrà, confido che accada. Convinciamoci tutti, nel profondo, che questa è ormai la condizione della salvezza comune, del progresso comune".

(Ansa 17 marzo 2011, 19:39)

4. AMBITO TECNICO – SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Catastrofi naturali: la scienza dell'uomo di fronte all'imponderabile della Natura!

DOCUMENTI

«Natura! Ne siamo circondati e avvolti - incapaci di uscirne, incapaci di penetrare più addentro in lei. Non richiesta, e senza preavviso, essa ci afferra nel vortice della sua danza e ci trascina seco, finché, stanchi, non ci sciogliamo dalle sue braccia. Crea forme eternamente nuove; ciò che esiste non è mai stato; ciò che fu non ritorna – tutto è nuovo, eppur sempre antico. Viviamo in mezzo a lei, e le siamo stranieri. Essa parla continuamente con noi, e non ci tradisce il suo segreto. Agiamo continuamente su di lei, e non abbiamo su di lei nessun potere. Sembra aver puntato tutto sull'individualità, ma non sa che farsene degli individui. Costruisce sempre e sempre distrugge: la sua fucina è inaccessibile... Il dramma che essa recita è sempre nuovo, perché crea spettatori sempre nuovi. La vita è la sua più bella scoperta, la morte, il suo stratagemma per ottenere molta vita... Alle sue leggi si ubbidisce anche quando ci si oppone; si collabora con lei anche quando si pretende di lavorarle contro... Non conosce passato né avvenire; la sua eternità è il presente... Non le si strappa alcuna spiegazione, non le si carpisce nessun beneficio, ch'essa non dia spontaneamente... È un tutto; ma non è mai compiuta. Come fa oggi, potrà fare sempre».

J. W. GOETHE, *Frammento sulla natura*, 1792 o 1793

«La violenza assassina del sisma ci pone davanti alla nostra nuda condizione umana e alle nostre responsabilità. Inadeguatezza delle nostre conoscenze, l'insufficienza delle nostre tecnologie... Un punto tuttavia – tutto laico - è ineludibile: dobbiamo investire nuove energie sul nesso tra natura e comunità umana. Energie di conoscenza, di tecnologie ma anche di solidarismo non genericamente umanitario, ma politicamente qualificato».

G. E. RUSCONI, *L'Apocalisse e noi*, LA STAMPA, 30/12/2004

«Il paradosso è questo: i fattori che causano un maremoto... sono gli stessi che, ragionando in tempi lunghi, hanno reso il nostro Pianeta un luogo privilegiato del sistema solare, dove la vita ha potuto svilupparsi ed evolvere. Partiamo da considerazioni banali: gli ingredienti di uno tsunami o maremoto sono due: grandi masse d'acqua liquida, cioè l'oceano; e, sotto all'oceano, uno strato solido e rigido, la litosfera terrestre, che però si muove. La litosfera che giace sotto gli oceani varia di spessore tra i 10 e gli 80 chilometri; in alcune zone particolari è squassata periodicamente da improvvisi sussulti con spostamenti di masse che possono trasmettere grande energia alle acque sovrastanti e causare il maremoto. Ma perché questi sussulti, perché questa litosfera solida ma viva, vibrante, sempre in movimento...? E poi, perché questi grandi volumi di acqua liquida che coprono i due terzi della nostra Terra?».

E. BONATTI, *Ma è l'oceano che ci dà vita*, IL SOLE 24 ORE, 2/1/2005

www.istitutotecnicoacerbo.it

e-mail: t.acerbo@libero.it – petd010008@istruzione.it - istitutoacerbopescara@pec.it

C.F. 80008170682 - C.M. PETD010008

Tel. 085-4 225 225 Fax: 085-20 58 499



ISTITUTO TECNICO STATALE "TITO ACERBO"

Via Pizzoferrato, 1 – 65124 Pescara

Settore Economico: *Amministrazione, Finanza, Marketing
Sistemi Informativi Aziendali
Relazioni Internazionali per il Marketing
Turismo*

Settore Tecnologico: *Costruzioni, Ambiente e Territorio*



«Il XX secolo ci ha insegnato che l'universo è un posto più bizzarro di quanto si immagina... Né l'instabilità dell'atomo, né la costanza della velocità della luce si accordano allo schema classico della fisica newtoniana. Si è aperta una frattura fra ciò che è stato osservato e quanto gli scienziati possono invece spiegare. A livello microscopico i cambiamenti sono improvvisi e discontinui: gli elettroni saltano da un livello energetico all'altro senza passare per stadi intermedi; alle alte velocità non valgono più le leggi di Newton: la relazione fra forza e accelerazione è modificata, e così pure la massa, le dimensioni e perfino il tempo... La speranza che tutti i fenomeni naturali possano essere spiegati in termini di materia, di forze fondamentali e di variazioni continue è più esile di quanto si creda, anche negli ambiti di ricerca più familiari. Ciò vale per buona parte della fisica e per alcuni aspetti della chimica, scienza che solo nel XIX secolo è divenuta rigorosamente quantitativa, mentre è molto meno vero per la chimica organica e per la biochimica. Scienze della Terra, come la geologia o la meteorologia, in cui la complessità non può essere troppo idealizzata, si basano più su descrizioni e giudizi qualitativi specializzati che su una vera teoria».

A. VOODCKOC – M. DAVIS, *La teoria delle catastrofi*, Milano, 1982

«Comprendere il mondo, agire sul mondo: fuor di dubbio tali sono gli obiettivi della scienza. In prima istanza si potrebbe pensare che questi due obiettivi siano indissolubilmente legati. Infatti, per agire, non bisogna forse avere una buona intelligenza della situazione, e inversamente, l'azione stessa non è forse indispensabile per arrivare ad una buona comprensione dei fenomeni?... Ma l'universo, nella sua immensità, e la nostra mente, nella sua debolezza sono lontani dall'offrirci sempre un accordo così perfetto: non mancano gli esempi di situazioni che comprendiamo perfettamente, ma in cui ci si trova ugualmente in una completa incapacità di agire; si pensi ad un tizio la cui casa è invasa da un'inondazione e che dal tetto sui cui si è rifugiato vede l'onda che sale o lo sommerge. Inversamente ci sono situazioni in cui si può agire efficacemente senza comprenderne i motivi... quando non possiamo agire non ci resta più che fare buon viso a cattivo gioco e accettare stoicamente il verdetto del destino... Il mondo brulica di situazioni sulle quali visibilmente possiamo intervenire, ma senza sapere troppo bene come si manifesterà l'effetto del nostro intervento».

R. THOM, *Modelli matematici della morfogenesi*, Torino, 1985

Un terremoto di 8,9 gradi (poi alzato a 9) ha colpito venerdì alle 14,46 (erano le 6,46 in Italia) la parte nord-orientale dell'isola Honshu, la più grande del Giappone, a 380 km da Tokyo. Pochi minuti dopo uno tsunami con onde alte più di dieci metri si è abbattuto sulle coste affacciate sul Pacifico seminando morte e distruzione nell'area di Sendai, la più vicina all'epicentro.

Alle 19,59 ora italiana (le 3,59 di sabato ora locale) è stato registrato un sisma di 6,2 gradi Richter in una zona completamente diversa: presso Joetsu sulla costa ovest, superficiale (10 km di profondità). Il sisma ha provocato frane e valanghe a Tokamachi, zona montagnosa a 50 km da Nagano e Morioka dove nel 1998 vennero disputate le Olimpiadi invernali. Alle 20,47 sisma di 6,6 gradi in una terza zona: nel mar del Giappone a nord-ovest di Honshu sempre a 10 km di profondità. Alle 20,25 c'era stata una scossa di 5,5 gradi a soli 80 km da Tokyo, a conferma dello spostamento degli epicentri delle scosse di assestamento verso sud-ovest, più vicino alla capitale.

Il terremoto di 9 gradi è il più violento in Giappone da quando esistono le rilevazioni sismiche e il quarto più forte al mondo dell'ultimo secolo. Il bilancio ufficiale delle vittime parla finora di 378 morti e 584 dispersi, oltre a 950 feriti, ma purtroppo sembra destinato ad alzarsi di molto. Grazie alle costruzioni antisismiche obbligatorie in tutto il Giappone, i crolli non sono stati numerosi, la gran parte delle vittime e dei danni è stata causata dallo tsunami. Solo su una spiaggia di Sendai sono stati trovati 300 corpi. Una nave con un centinaio di persone a bordo è stata travolta, mentre quattro treni sono dati per dispersi: uno si trovava vicino alla stazione di Nobiru dove si è abbattuta un'onda di dieci metri, il secondo è scomparso nella prefettura di Iwate. Anche gli altri due di cui si sono perse le tracce stavano viaggiando lungo la costa orientale.

www.istitutotecnicoacerbope.it

e-mail: t.acerbo@libero.it – petd010008@istruzione.it - istitutoacerbopescara@pec.it

C.F. 80008170682 - C.M. PETD010008

Tel. 085-4 225 225 Fax: 085-20 58 499



ISTITUTO TECNICO STATALE "TITO ACERBO"

Via Pizzoferrato, 1 – 65124 Pescara

Settore Economico: *Amministrazione, Finanza, Marketing*

Sistemi Informativi Aziendali

Relazioni Internazionali per il Marketing

Turismo

Settore Tecnologico: *Costruzioni, Ambiente e Territorio*



La diga di Fujinuma nella prefettura di Fukushima si è rotta riversando l'acqua a valle che ha spazzato via l'intera città di Sukagawa. Lo riferisce l'agenzia Kyodo, numerose persone vengono date per disperse.

(Il Corriere della sera, 11 marzo 2011)

TIPOLOGIA C - TEMA DI ORDINE STORICO

L'Italia dalla fine della prima guerra mondiale alla nascita del Fascismo

TIPOLOGIA C - TEMA DI ORDINE STORICO

La società di oggi, lo verifichiamo quotidianamente, è decisamente multietnica e il fenomeno dell'immigrazione extracomunitaria interessa, tra gli altri, il nostro paese in modo consistente e con varie conseguenze. A tuo parere, l'immigrazione è da considerarsi come il segno tangibile di un mondo senza frontiere o è il risultato della fuga dalla povertà e dalla guerra?

www.istitutotecnicoacerbope.it

e-mail: t.acerbo@libero.it – petd010008@istruzione.it - istitutoacerbopescara@pec.it

C.F. 80008170682 - C.M. PETD010008

Tel. 085-4 225 225 Fax: 085-20 58 499

M733 - ESAME DI STATO DI ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

CORSO DI ORDINAMENTO

Indirizzo: PROGRAMMATORI

Tema di: INFORMATICA GENERALE ED APPLICAZIONI GESTIONALI

Telelavoro ed *e-commerce*, due mini-rivoluzioni, stentano a svilupparsi nel nostro Paese a differenza di quanto è avvenuto negli Stati Uniti e in altre parti d'Europa. Il candidato, dopo aver brevemente illustrato le caratteristiche tecniche di tali processi, analizzi le ragioni del loro limitato utilizzo in Italia e sviluppi il seguente punto.

Una palestra vuole informatizzare la gestione dei corsi offerti alla propria clientela che si caratterizzano per:

- la presenza di istruttori specializzati in ciascun corso;
- il numero massimo di partecipanti variabile per ciascun corso;
- l'offerta dello stesso corso in diversi orari della giornata;
- la partecipazione al corso con idoneo certificato medico di durata annuale.

Organizzare un database in grado di fornire le seguenti informazioni:

1. elenco degli iscritti a ogni corso
2. numero dei posti liberi in ciascun corso
3. elenco dei corsi tenuti da ogni istruttore
4. elenco dei clienti con certificato medico scaduto

e, dopo aver

- descritto le caratteristiche dell'applicativo che si intende utilizzare,
- elaborato il progetto dell'applicazione complessiva, comprendente l'analisi, lo schema, la definizione dei dati e il menu di scelta,

realizzare almeno uno dei quattro punti sopra indicati utilizzando l'applicativo descritto.

Progettare, infine, la pagina web con la quale la palestra presenta alla clientela i corsi, le relative caratteristiche e gli orari.

Dati mancanti opportunamente scelti.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso di calcolatrici non programmabili.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Terza prova di Scienza delle finanze

ALUNNO.....

CLASSE.....

DATA.....

Esercizio n.1: barra con una crocetta la risposta esatta

Punti 1 per ogni scelta corretta

Punti 0 per ogni mancata scelta

- 1) Le spese redistributive a favore dei cittadini meno abbienti hanno come conseguenza:
 - a) un aumento della propensione al consumo
 - b) un aumento della propensione al risparmio
 - c) un aumento degli investimenti
 - d) un aumento del disavanzo pubblico

- 2) Quale delle seguenti voci non fa parte delle spese correnti?
 - a) le pensioni
 - b) gli interessi sul debito pubblico
 - c) i contributi per le infrastrutture
 - d) gli stipendi

- 3) il bilancio di assestamento:
 - a) deve essere approvato insieme con il bilancio di previsione
 - b) preclude ogni possibilità di successive variazioni
 - c) è presentato al parlamento insieme con il patto di stabilità
 - d) aggiorna ed adegua le previsioni di bilancio

- 4) Secondo la teoria del doppio bilancio il disavanzo è ammissibile:
 - a) nelle fasi di recessione
 - b) per coprire spese di carattere eccezionale
 - c) per combattere la disoccupazione
 - d) per finanziare gli investimenti

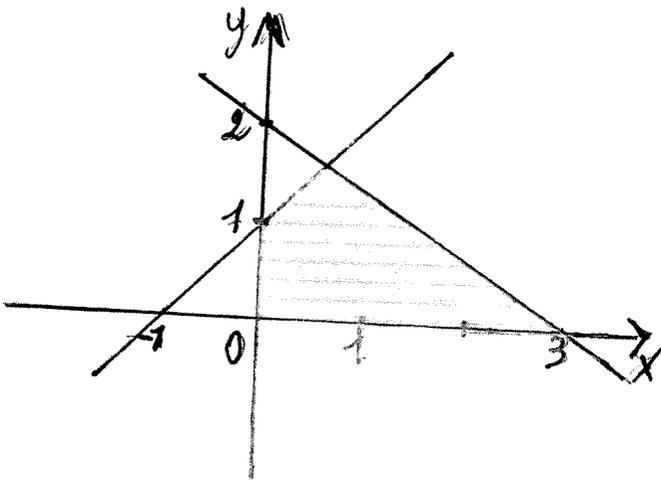
Esercizio n.2 Rispondi alle domande

- 1) Cosa si intende per metodo della capitalizzazione e metodo della retribuzione e quali sono i punti negativi per entrambi?

- 2) La classificazione delle entrate e delle spese pubbliche

MATEMATICA

- 1) Quale delle seguenti scritte rappresenta l'hessiano della funzione $Z = f(x, y)$?
- a) $Z_{xx} \cdot Z_{xy} - (Z_{yy})^2$ b) $Z_{xy} \cdot Z_{yx} - (Z_{xx})^2$
 c) $Z_{xx} \cdot Z_{yy} - Z_{xy} \cdot Z_{yx}$ d) $Z_{xy} \cdot Z_{yx} - Z_{xx} \cdot Z_{yy}$
- 2) Quali sono i punti critici delle funzioni lineari di due variabili reali ?
- a) Hanno sempre un massimo e un minimo libero
 b) Hanno solo massimi
 c) Non hanno massimi e minimi liberi
 d) Hanno solo minimi
- 3) La funzione $y = -0,1x^2 + 120x + 1000$, $100 \leq x \leq 500$
 Rappresenta il modello matematico di un problema di ricerca operativa che esprime l'utile in funzione della quantità di bene prodotta. Per quale valore di x si realizza il massimo utile?
- a) $X=600$ b) per qualsiasi valore di x
 b) Per nessun valore di x d) $x=500$
- 4) Scegliere fra i seguenti sistemi quello che ha per soluzione l'area colorata:



a)
$$\begin{cases} 2x+3y-6 \geq 0 \\ x-y+1 \geq 0 \\ x \geq 0 \quad y \geq 0 \end{cases}$$

c)
$$\begin{cases} 2x+3y-6 \leq 0 \\ x-y+1 \geq 0 \\ x \leq 0 \quad y \geq 0 \end{cases}$$

b)
$$\begin{cases} 2x+3y-6 \leq 0 \\ x-y+1 \geq 0 \\ x \geq 0 \quad y \geq 0 \end{cases}$$

d)
$$\begin{cases} 2x+3y-6 \geq 0 \\ x-y+1 \leq 0 \\ x \geq 0 \quad y \leq 0 \end{cases}$$

5) Leggi attentamente la seguente lista di parole chiave, costruisci quindi un breve brano in cui crei le giuste relazioni :

- Ottimizzare
- Funzione obiettivo
- Modello matematico
- Soluzione
- Problema
- Vincoli

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

6) Definire il Dominio di una funzione in due variabili $z = f(x,y)$ e descrivere quello della funzione :

$$z = \sqrt{2x + y} - 1$$

.....

.....

.....

.....

.....

SIMULAZIONE 3^ PROVA SCRITTA PER L'ESAME DI STATO A.S. 2010/2011

ECONOMIA AZIENDALE

COGNOME E NOMEDATA 18/03/2011 CLASSE VB MERC.

QUESITI A RISPOSTA APERTA

1. Che cosa si intende per impresa leadership di costo e in che cosa si concretizza la sua gestione?

.....
.....
.....
.....
.....

2. Che differenza passa tra reddito fiscale e reddito di bilancio?

.....
.....
.....
.....
.....

A) Il conto costruzioni in economia, relativo ad un impianto costruito internamente, rileva:

1. un costo d'esercizio
2. un componente positivo di reddito
3. un costo pluriennale
4. una fonte di finanziamento

B) I ratei e i risconti attivi figurano:

1. nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale
2. nel conto economico tra i proventi e oneri finanziari
3. nei debiti dello Stato Patrimoniale
4. in una classe distinta dell'attivo Patrimoniale

C) Il budget d'esercizio è costituito da:

1. situazione economica previsionale
2. situazione patrimoniale previsionale
3. situazione economica e situazione patrimoniale programmate
4. progetto di bilancio

D) Il sistema informativo di bilancio è costituito:

1. da Stato Patrimoniale, Conto economico e nota integrativa
2. dalle informazioni supplementari allegate al bilancio
3. dalla relazione sulla gestione, e dalla relazione sul controllo contabile
4. dal bilancio d'esercizio, dagli allegati, dalle informazioni supplementari e dalle relazioni accompagnatorie

Terza Prova di Lingua Inglese

ALUNNO _____

CLASSE _____

DATA _____

Esercizio 1 (Rispondi alle domande)

- 1) What sort of organisation is the EU? How has it evolved since its foundation?

- 2) When was the EEC established? What were its main aims?

Esercizio 2 (Barra con una crocetta la risposta esatta)

- 1) The origin of the EU lies in the TREATY of Rome. In which year did the treaty come into force?
 - a. 1958
 - b. 1973
 - c. 1992
 - d. 2000

- 2) Which of the following countries is not a member of the EU?
 - a. Estonia
 - b. Norway
 - c. Malta
 - d. U.K.

- 3) How many states are now members of the EU?
 - a. 15
 - b. 27
 - c. 30
 - d. 18

- 4) Which is the EU's primary legislative body?
 - a. The European Commission
 - b. The European Council
 - c. The European Parliament
 - d. The Court of Auditors

Simulazione terza prova di diritto A.S. 2010/2011

Alunno.....

Classe.....

Data.....

1. I membri elettivi del CSM durano in carica:

- a) Tre anni
- b) Quattro anni
- c) Cinque anni
- d) Nove anni

2. Indica l'ordine esatto delle fasi di formazione del Governo

- a) incarico, nomina dei ministri, giuramento, elaborazione del programma di governo, voto di fiducia
- b) nomina dei ministri, incarico, elaborazione del programma di governo, giuramento, voto di fiducia
- c) elaborazione del programma di governo, incarico, nomina dei ministri, giuramento, voto di fiducia
- d) elaborazione del programma di governo, nomina dei ministri, incarico, giuramento, voto di fiducia

3. Al principio di legalità consegue che:

- a) Le amministrazioni devono cooperare lealmente tra di loro
- b) La P.A. non deve fare alcun tipo di discriminazione
- c) La P.A. non può fare ricorso a poteri impliciti
- d) La P.A. deve sempre motivare le sue scelte

4. Il sindaco è rieleggibile?

- a) No, non è mai rieleggibile
- b) Sì, ma non più di una volta
- c) Sì, senza alcuna limitazione
- d) Sì, ma non può andare oltre il terzo incarico

Quesiti a risposta singola: max 6 righe

Quale ruolo occupa la Corte di Cassazione nell'organizzazione giudiziaria italiana?

Il principio del buon andamento impone alla P.A. economicità, efficienza ed efficacia: qual è la loro differenza?

SIMULAZIONE 3^ PROVA SCRITTA PER L'ESAME DI STATO A.S. 2010/2011

ECONOMIA AZIENDALE

COGNOME E NOMEDATA 10/05/2011 CLASSE VB MERC.

QUESITI A RISPOSTA APERTA

- 1.** Quali sono le differenze, anche contabili, che intercorrono tra i contributi in c/impianti e contributi in c/esercizio?

.....
.....
.....
.....
.....

- 2.** Quali sono e in che cosa consistono, i principali strumenti dell'Eurosistema per condurre la politica monetaria?

.....
.....
.....
.....
.....

Barrare con una crocetta la risposta esatta

- A)** Il tasso di rendimento del capitale investito "ROI" dipende:

1. dall'indice di redditività delle vendite e dall'indice di rotazione degli impieghi
2. dall'indice di onerosità del capitale di prestito "ROD"
3. dall'indice di indebitamento "Leverage"
4. dall'indice della gestione non caratteristica

- B)** Il controllo di gestione è un processo che:

1. consiste nel verificare lo svolgimento dell'attività aziendale
2. comprende le attività di programmazione e di verifica dell'attività aziendale
3. attinge informazioni dal sistema contabile
4. attinge informazioni dal magazzino materie

- C)** Lo Stato patrimoniale civilistico:

1. deve essere redatto a stati comparati, a sezioni divise e contrapposte
2. deve essere redatto a stati comparati nella forma scalare
3. prevede la classificazione dell'attivo in base alla fonte di provenienza dei beni
4. prevede la classificazione del passivo in base all'esigibilità dei debiti

- D)** L'IRAP

1. è un'imposta diretta
2. è un'imposta indiretta
3. colpisce il reddito
4. è ad aliquota progressiva

3) Se una funzione $z = f(x; y)$ è definita in un insieme $D = \mathbb{R}^2$ ed è dotata di derivate prime e seconde in un intorno $P(2; 4) \in D$ e inoltre è $z_x(2; 4) = z_y(2; 4) = 0$ $H(2; 4) < 0$ $z_{xx} > 0$. cosa rappresenta il punto $P(2; 4)$

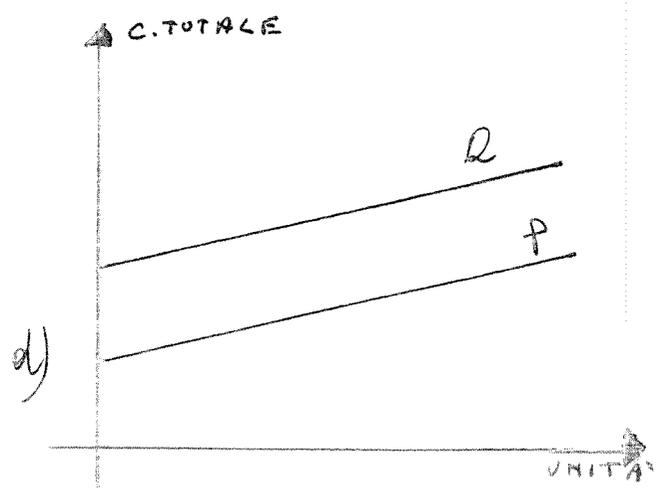
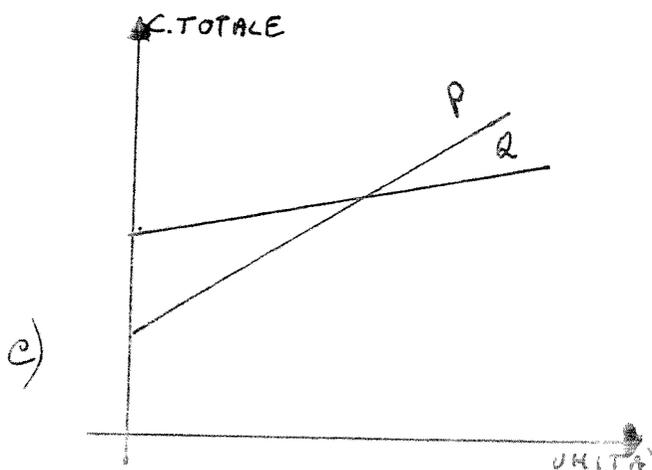
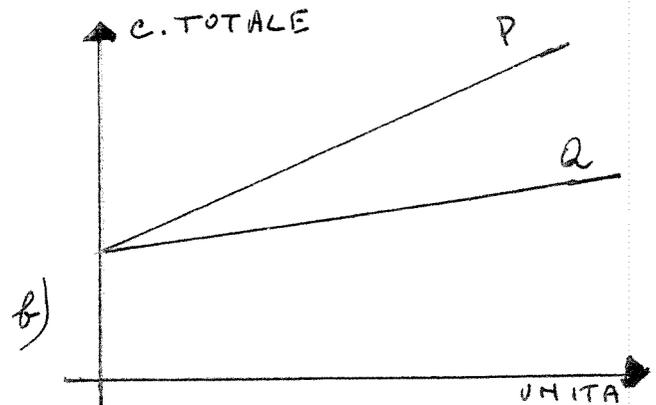
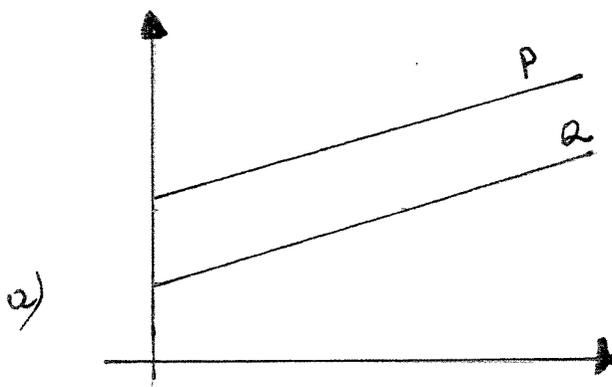
- a) un punto di minimo
- b) un punto di massimo
- c) un punto nè di massimo nè di minimo
- d) nulla può dirsi.

4) Un'azienda produce carta e sostiene i seguenti costi:

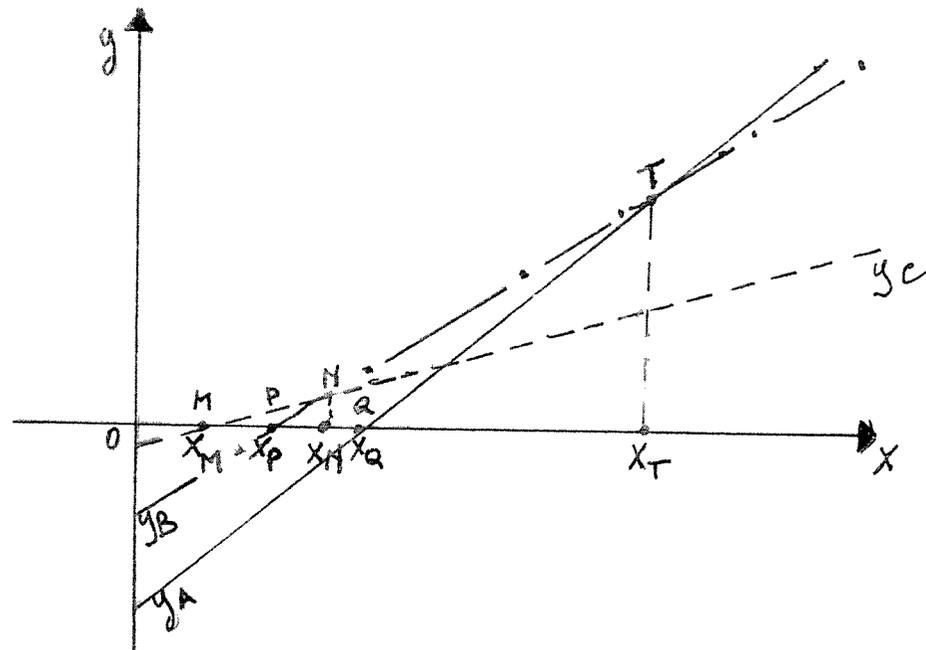
- costi fissi uguali a 730.000 u.m.;
- costi variabili uguali a 4.100 u.m. per risma di carta;
- costi variabili unitari per trasporto e pubblicizzazione del prodotto dati dalla funzione $350 + 0,9X$. Quale tra le seguenti funzioni esprime il costo totale per questa produzione?

- a) $Y = 0,9X + 4450 + 730000/X$
- b) $Y = 0,9X^2 + 4450X + 730000$
- c) $Y = 0,9X^2 + 4450X + 730000/X$
- d) $Y = 1,8X + 4450$

5) Due diverse aziende P e Q, che producono lo stesso prodotto, sostengono lo stesso costo variabile, ma l'azienda P ha costi fissi maggiori. Qual è il grafico che rappresenta la situazione descritta?



6) Il modello di un problema a più alternative conduce alla seguente rappresentazione grafica



Supponendo che le tre funzioni rappresentino dei guadagni, in quale intervallo conviene

l'alternativa B?

- a) $X > X_T$
- b) $X_M < X < X_N$
- c) $X > X_N$
- d) $X_N < X < X_T$

ESAME DI STATO TERZA PROVA Classe 5^a B Mercurio

QUESITI A RISPOSTA SINGOLA

1. What are the five main geographical areas of the USA? What are their features?
2. What are the most important USA lakes? Where are they situated?

QUESITI A SCELTA MULTIPLA

1. How many states has the USA got?
 - a) 50
 - b) 52
 - c) 55
 - d) 40
2. What is the second most widely spoken language in the USA?
 - a) English
 - b) Spanish
 - c) Italian
 - d) French
3. Which is the longest river in the USA?
 - a) the Colorado
 - b) the Rio Grande
 - c) the Ontario
 - d) the Mississippi
4. What system of government do the American states belong to?
 - a) Dictatorship
 - b) Parliamentary system
 - c) Presidential system
 - d) Constitutional monarchy

7.2 GRIGLIE VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE SIMULATE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA A - B

Comprensione e utilizzo coerente dei materiali forniti	1 - 2	2,5 - 3,5	4	4,5 - 5	5,5	6
Correttezza e proprietà nell'uso della lingua italiana.	1 - 2	2,5 - 3,5	4	4,5 - 5	5,5	6
Significatività ed originalità delle argomentazioni	0,5	1	1,5	2	2,5	3
totale						

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA C - D

Conoscenza dell'argomento	1 - 2	2,5 - 3,5	4	4,5 - 5	5,5	6
Correttezza e proprietà nell'uso della lingua italiana.	1 - 2	2,5 - 3,5	4	4,5 - 5	5,5	6
Significatività ed originalità delle argomentazioni	0,5	1	1,5	2	2,5	3
totale						

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA
A.S. 2010/2011

DISCIPLINA **Informatica**

CLASSE **5 A-B Mercurio**

DATA **5 aprile 2011**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

INDICATORI	LIVELLI	PUNTI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
1 – Conoscenza dei contenuti	Completa e approfondita.	6	
	Con lievi errori e/o non approfondita e/o non completa del tutto.	5	
	Adeguata.	4	
	Incompleta e con errori anche gravi.	3	
	Gravemente lacunosa.	2	
	Assente.	1	
2 – Applicazione delle conoscenze: procedimenti e linguaggi di programmazione	Applica correttamente e con padronanza.	4	
	Applica con sufficiente organicità.	3	
	Applica con difficoltà.	2	
	Commette gravi errori.	1	
	Scarsa.	0	
3 – Capacità di elaborazione: analisi e organizzazione	Soddisfa le specifiche con rigore e/o originalità.	3	
	Organizza i dati con sufficienza.	2	
	Organizza i dati con difficoltà.	1	
	Non è in grado di organizzare i dati.	0	
4 - Padronanza del linguaggio tecnico specifico	Utilizza in modo appropriato termini e linguaggio.	2	
	Utilizza con difficoltà il linguaggio tecnico specifico.	1	
	Non è in grado di usare termini specifici.	0	

CANDIDATO

TOTALE

/ 15

I.T.C.G.T."TITO ACERBO"-PESCARA
TERZA PROVA ESAME DI STATO 2010/2011
INDIRIZZO MERCURIO

COGNOME..... NOME..... CLASSE.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA: PuntI 1,5 per ogni risposta esatta

MATEMATICA		EC.AZIENDALE		SC.DELLE FINANZE		INGLESE	
1° Quesito		1° Quesito		1° Quesito		1° Quesito	
2° Quesito		2° Quesito		2° Quesito		2° Quesito	
3° Quesito		3° Quesito		3° Quesito		3° Quesito	
4° Quesito		4° Quesito		4° Quesito		4° Quesito	

QUESITI A RISPOSTA APERTA (Punti):

MATEMATICA			ECONOMIA AZIENDALE			SC. DELLE FINANZE		
Conoscenza essenziale degli argomenti e chiarezza espositiva			Conoscenza essenziale degli argomenti e chiarezza espositiva			Conoscenza essenziale degli argomenti e chiarezza espositiva		
	1° Ques.	2° Ques.		1° Ques.	2° Ques.		1° Ques.	2° Ques.
Nulla	0		Nulla	0		Nulla	0	
Basso	1		Basso	1		Basso	1	
Medio	2		Medio	2		Medio	2	
Alto	3		Alto	3		Alto	3	
Capacità di sintesi e rielaborazione			Capacità di sintesi e rielaborazione			Capacità di sintesi e rielaborazione		
	1° Ques.	2° Ques.		1° Ques.	2° Ques.		1° Ques.	2° Ques.
Nulla	0		Nulla	0		Nulla	0	
Basso	0,5		Basso	0,5		Basso	0,5	
Medio	1		Medio	1		Medio	1	
Alto	1,5		Alto	1,5		Alto	1,5	

LINGUA STRANIERA (INGLESE)

Comprensione del testo e pertinenza delle risposte		Correttezza lessicale, grammaticale e sintattica			
	1° Ques.	2° Ques.		1° Ques.	2° Ques.
Nulla	0		Nulla	0	
Basso	1		Basso	1	
Medio	1,5		Medio	1,5	
Alto	2,25		Alto	2,25	

TOTALE MATEMATICA	Punti	/15	TOTALE SC.FINANZE	Punti	/15
TOTALE EC.AZIENDALE	Punti	/15	TOTALE INGLESE	Punti	/15
PUNTEGGIO FINALE					/15

FIRME			

I.T.C.G.T. "TITO ACERBO"-PESCARA
TERZA PROVA ESAME DI STATO 2010/2011
INDIRIZZO MERCURIO

COGNOME.....NOME.....CLASSE.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA: PuntI 1,5 per ogni risposta esatta

MATEMATICA		EC.AZIENDALE		DIRITTO		INGLESE	
1° Quesito		1° Quesito		1° Quesito		1° Quesito	
2° Quesito		2° Quesito		2° Quesito		2° Quesito	
3° Quesito		3° Quesito		3° Quesito		3° Quesito	
4° Quesito		4° Quesito		4° Quesito		4° Quesito	

QUESITI A RISPOSTA APERTA (PuntI):

MATEMATICA			ECONOMIA AZIENDALE			DIRITTO		
Conoscenza essenziale degli argomenti e chiarezza espositiva			Conoscenza essenziale degli argomenti e chiarezza espositiva			Conoscenza essenziale degli argomenti e chiarezza espositiva		
	1° Ques.	2° Ques.		1° Ques.	2° Ques.		1° Ques.	2° Ques.
NullO	0		NullO	0		NullO	0	
Basso	1		Basso	1		Basso	1	
Medio	2		Medio	2		Medio	2	
Alto	3		Alto	3		Alto	3	
Capacità di sintesi e rielaborazione			Capacità di sintesi e rielaborazione			Capacità di sintesi e rielaborazione		
	1° Ques.	2° Ques.		1° Ques.	2° Ques.		1° Ques.	2° Ques.
NullO	0		NullO	0		NullO	0	
Basso	0,5		Basso	0,5		Basso	0,5	
Medio	1		Medio	1		Medio	1	
Alto	1,5		Alto	1,5		Alto	1,5	

LINGUA STRANIERA (INGLESE)					
Comprensione del testo e pertinenza delle risposte			Correttezza lessicale, grammaticale e sintattica		
	1° Ques.	2° Ques.		1° Ques.	2° Ques.
NullO	0		NullO	0	
Basso	1		Basso	1	
Medio	1,5		Medio	1,5	
Alto	2,25		Alto	2,25	

TOTALE MATEMATICA	PuntI	/15	TOTALE DIRITTO	PuntI	/15
TOTALE EC.AZIENDALE	PuntI	/15	TOTALE INGLESE	PuntI	/15
PUNTEGGIO FINALE					/15

FIRME			

Anno scolastico: 2010/2011

Classe: 5B PROGRAMMATORI (MERCURIO)

M A T E R I E	
RELIGIONE LUISE SANDRA	LuiSe Sandra
LINGUA E LETT. ITALIANA GRECO LUIGIA	Ludjje Jues
STORIA GRECO LUIGIA	Ludjje Jues
LINGUA INGLESE D'AGOSTINO LORELLA	Lorella D'Agostino
MATEMATICA ORTOLANO CRISTINA	Cristina Ortolano
DIRITTO POTENZA PATRIZIA	Patrizia Potenza
ECON. POLIT. E SC. FINANZE POTENZA PATRIZIA	Patrizia Potenza
INFORMATICA BOMPENSA ROCCO CASTIGLIONE MARCO	Rocco Bompensa Castiglione Marco
EDUCAZIONE FISICA IEZZI CLAUDIA	Claudia Iezzi
ECONOMIA AZIENDALE IANNOTTI TEODORA	Teodora Iannotti

Data P.e.13-05-2011